

Istruzioni per la configurazione dei moduli S/D



Il software di programmazione OFFEL CONFIGURATOR è compatibile con i seguenti sistemi operativi: Windows® XP, Windows® Vista, Windows® 7 e Windows® 8.

Dopo aver installato il software Offel Configurator (Vers. 7.00 o successive) sul PC (vedi "Istruzioni di installazione software") è possibile procedere alla programmazione del transmodulatore S/D.

Assicurarsi che le versioni Hardware e Firmware del transmodulatore S/D siano compatibili con la versione del software Offel Configurator.

Collegare il cavo USB (fornito in dotazione) al transmodulatore S/D ed al PC, accendere il transmodulatore e lanciare il software Offel Configurator.

Indice

Avvio del software Offel Configurator	pag.	3
---------------------------------------	------	---

Configurazione parametri in ingresso

Selezione del transponder DVB-S/S2 in ingresso ad un transmodulatore SAT-DTT	pag.	4
Selezione del mux DVB-T/T2 in ingresso ad un transmodulatore DTT-DTT	pag.	5
Identificazione servizi ricevuti	pag.	6
Filtri di selezione servizi	pag.	6

Configurazione parametri in uscita

Selezione di un programma	pag.	7
Rimozione di un programma	pag.	7
Selezione del canale DVB-T in uscita	pag.	9
Selezione del canale DVB-C in uscita	pag.	10
Selezione del canale RF in uscita in un transmodulatore con due ingressi	pag.	11
Funzioni avanzate	pag.	12
Associazione del numero LCN ad un programma	pag.	12
Decodifica di un programma cifrato in un transmodulatore Common Interface	pag.	13
Corretto inserimento della C.A.M. in un modulo Common Interface	pag.	14
Personalizzazione NIT e TSID del MUX di uscita	pag.	14

Salvataggio e Recall

Generazione rapporto di installazione	pag.	15
Salvataggio delle impostazioni	pag.	16
Recall delle impostazioni	pag.	16

Configurazioni avanzate

Configurazione modalità Hotel	pag.	17
Configurazione Password di protezione	pag.	21
Configurazione transmodulatori in modalità remota	pag.	22
Configurazione modalità Parental Rating	pag.	24

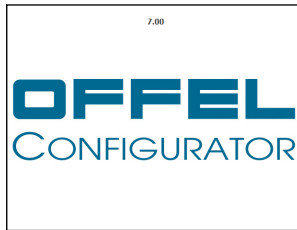


Fig. 1a

Quando viene lanciato il software Offel Configurator, per pochi secondi compare sul monitor del pc la finestra introduttiva illustrata in fig. 1a, che scompare per lasciare il posto alla finestra di selezione della lingua (fig. 1b).

Una volta selezionata la lingua ed aver confermato cliccando sul pulsante APPLICA, compare la schermata principale di programmazione, illustrata in fig. 2. La finestra è divisa in due parti:

La metà sinistra è dedicata ai parametri d'ingresso.

La metà destra riguarda la programmazione dei canali RF d'uscita.



Fig. 1b

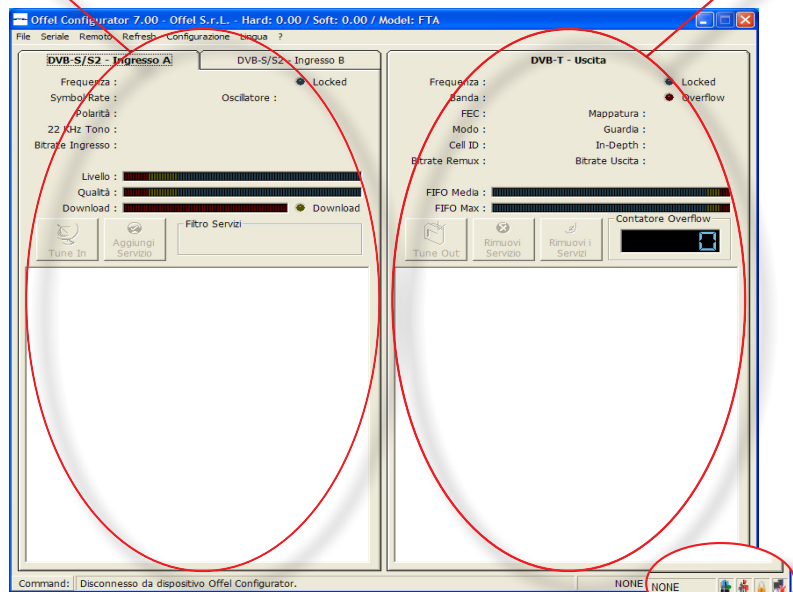


Fig. 2

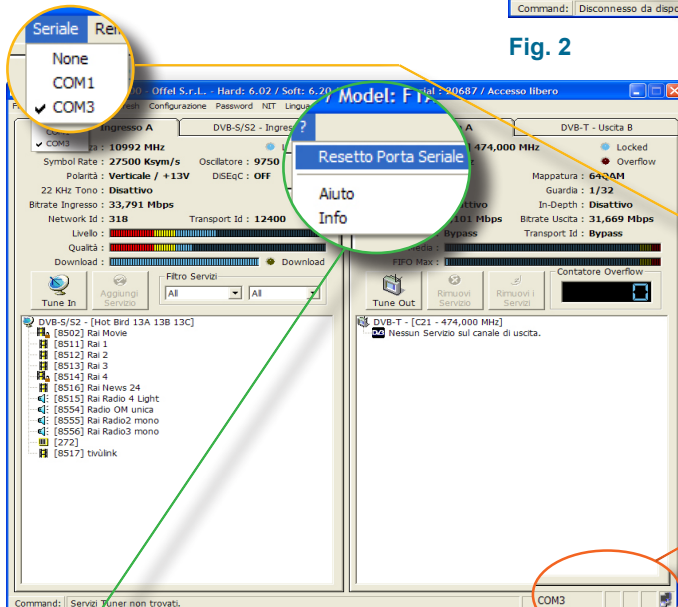


Fig. 3

Se ci sono dei problemi di connessione fra transmodulatore e pc, nell'angolo in basso a destra compare l'icona che segnala il mancato collegamento (due pc con una X rossa sopra), preceduta dalla scritta NONE.

Di norma il software riconosce in maniera automatica la porta COM cui è collegato il transmodulatore S/D. Tuttavia, quando ciò non accade, è possibile scegliere manualmente la porta dal menù SERIALE (fig. 3). All'interno di questo menù a discesa vengono elencate tutte le porte disponibili (COM 1, COM 2, ecc): scegliere la porta cui è collegato il transmodulatore. Il riconoscimento si ferma alla porta "COM 16". Se il numero assegnato è maggiore di 16 la porta non viene aggiunta alla lista.

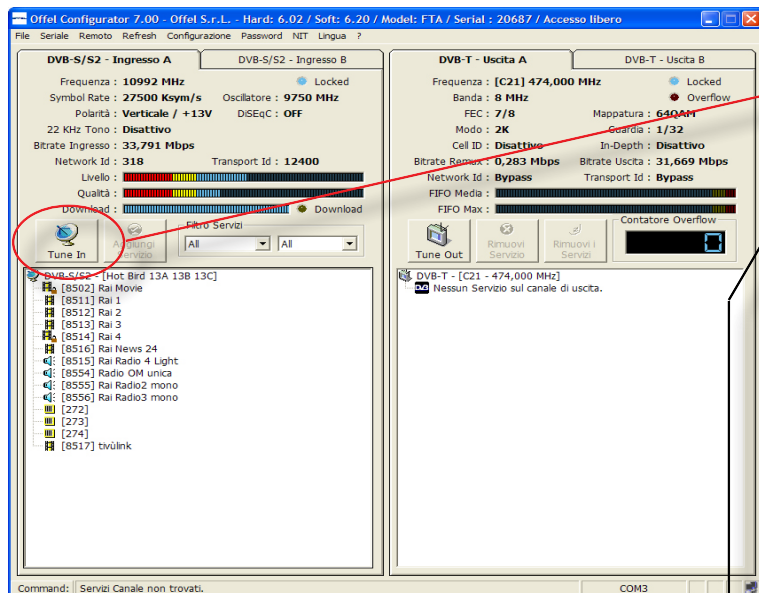
Una volta che il software riconosce il transmodulatore ed il collegamento è attivo, nell'angolo in basso a destra viene riportata la porta impiegata per il collegamento (es: COM 3) e la X rossa sopra all'icona raffigurante i due computer scompare.

Se il riconoscimento automatico non avviene è possibile che il sistema operativo abbia assegnato una porta seriale errata al modulo collegato. Per ripristinare un'assegnazione valida, selezionare RESETTO PORTA SERIALE dal menù a discesa "?". Si aprirà una nuova finestra (fig. 3a) con la selezione della nuova porta seriale che di default è la "COM8". Per procedere al ripristino premere il pulsante RESET. Per uscire senza applicare nessuna modifica premere ANNULLA.



Fig. 3a

Selezione del transponder DVB-S/S2 in ingresso ad un transmodulatore SAT-DTT



Per impostare i parametri d'ingresso relativi al transponder che si desidera ricevere cliccare sull'icona **TUNE IN**, raffigurante una parabola, che si trova sul lato sinistro della finestra in fig. 4.

Si apre così una seconda finestra (TUNE DVB-S/S2 OFFEL CONFIGURATOR) all'interno della quale è possibile scegliere il transponder desiderato o in modalità automatica o in modalità manuale.

Anche questa nuova finestra (fig. 5) è suddivisa in due parti: quella superiore, dedicata alla configurazione manuale del transponder; quella inferiore, dedicata invece alla programmazione automatica. Le due modalità si escludono vicendevolmente.

Fig. 4

A prescindere dalla modalità di programmazione prescelta, impostare manualmente la selezione del DiSEqC 1.0: "A", "B", "C" o "D", se utilizzato. Diversamente, lasciare la selezione su OFF.

Modalità AUTOMATICA: per sfruttare la programmazione automatica basta selezionare il satellite desiderato (es: Hot Bird 13°E) dall'elenco in basso a sinistra (A) ed il transponder prescelto dall'elenco, collocato in basso a destra (B), dei transponder associati al satellite appena individuato.

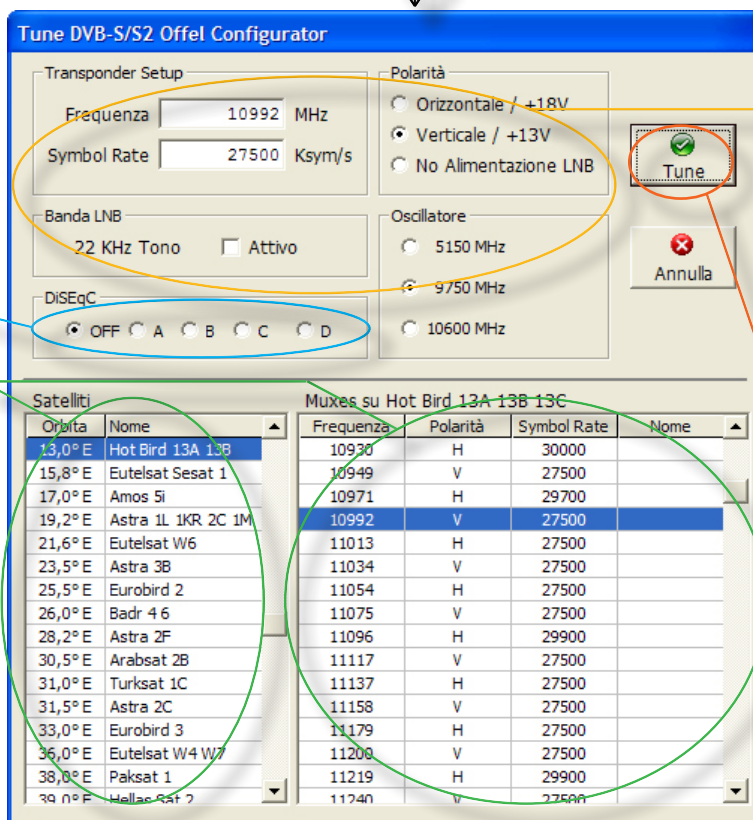


Fig. 5

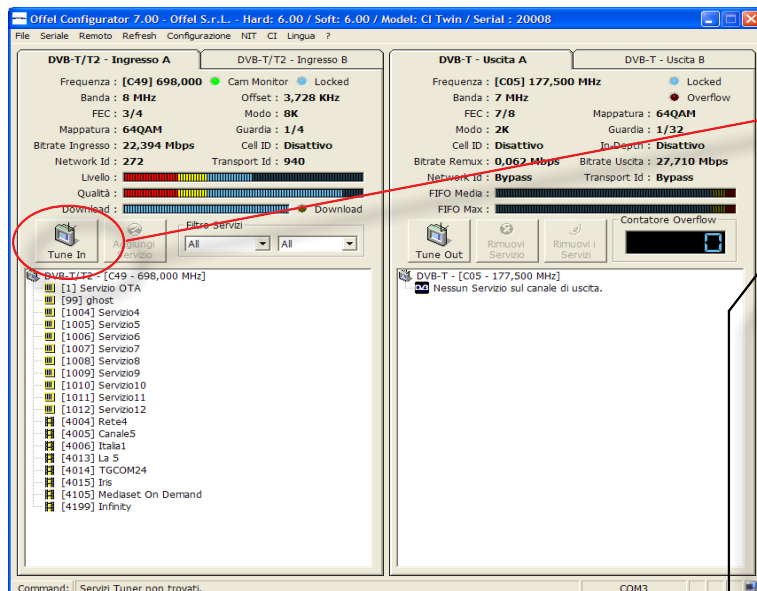
Modalità MANUALE: per impostare la ricezione manualmente inserire Frequenza (in MHz) e Symbol Rate del transponder e selezionare la Polarità su cui si trova e la frequenza (in MHz) dell'Oscillatore locale.

Una volta impostati i parametri, in modalità manuale o automatica, cliccare sul pulsante **TUNE** (nella finestra, in alto a destra). Il transmodulatore S/D darà così inizio alla ricezione dei servizi presenti.

Dopo aver cliccato sul pulsante **TUNE**, la finestra Tune DVB-S/S2 Offel Configurator si chiude per tornare così alla schermata principale di programmazione.

Nel caso di un transmodulatore per la ricezione di due transponder SAT, ripetere le operazioni descritte in questa pagina per entrambi gli ingressi.

Selezione del mux DVB-T/T2 in ingresso ad un transmodulatore DTT-DTT

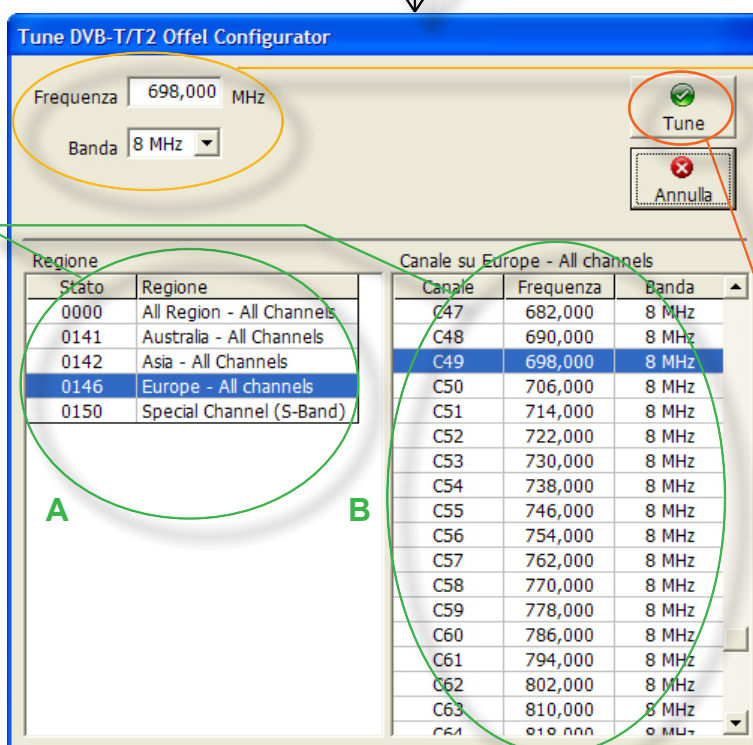


Similmente a quanto detto per i transmodulatori SAT-DTT, per impostare i parametri d'ingresso relativi al mux DTT che si desidera ricevere cliccare sull'icona TUNE IN, raffigurante in questo caso un televisore, che si trova sul lato sinistro della finestra in fig. 6.

Si apre anche in questo caso una seconda finestra (TUNE DVB-T/T2 OFFEL CONFIGURATOR) all'interno della quale è possibile scegliere il mux desiderato o in modalità automatica o in modalità manuale.

La nuova finestra (fig. 7) è così suddivisa: la parte superiore è dedicata alla configurazione manuale del mux; quella inferiore, invece, è dedicata alla programmazione automatica. Le due modalità si escludono vicendevolmente.

Fig. 6



Modalità AUTOMATICA: selezionare il gruppo di canali propri dell'area geografica interessata (es: Europe = banda 3 + banda UHF) dall'elenco in basso a sinistra (A) ed il canale prescelto dalla lista in basso a destra (B).

Modalità MANUALE: per impostare la ricezione manualmente inserire Frequenza (in MHz) e Larghezza di banda (7 o 8 MHz) del mux DTT che si desidera ricevere.

Una volta impostati i parametri, in modalità manuale o automatica, cliccare sul pulsante TUNE (nella finestra, in alto a destra). Il transmodulatore S/D darà così inizio alla ricezione dei servizi presenti.

Fig. 7

Dopo aver cliccato sul pulsante TUNE, la finestra Tune DVB-T/T2 Offel Configurator si chiude per tornare così alla schermata principale di programmazione.






Dopo la selezione del transponder o del mux che si vuole ricevere, è possibile verificare l'effettiva ricezione controllando che il led "Locked" risulti acceso. Se il led rimane spento ci sono problemi di ricezione del transponder o mux selezionato.

Durante le operazioni di caricamento dei servizi, la luce gialla a fianco della dicitura DOWNLOAD inizia a lampeggiare. Attendere che la luce gialla DOWNLOAD si spenga.

Identificazione servizi ricevuti

A questo punto, i servizi presenti vengono elencati nella parte inferiore sinistra della schermata principale di programmazione (fig. 8).

I servizi sono affiancati da un'icona che facilita l'individuazione della loro tipologia:

-  Programma TV Free To Air
-  Programma TV codificato
-  Programma Radio Free To Air
-  Programma Radio codificato
-  Software (aggiornamenti, ecc)

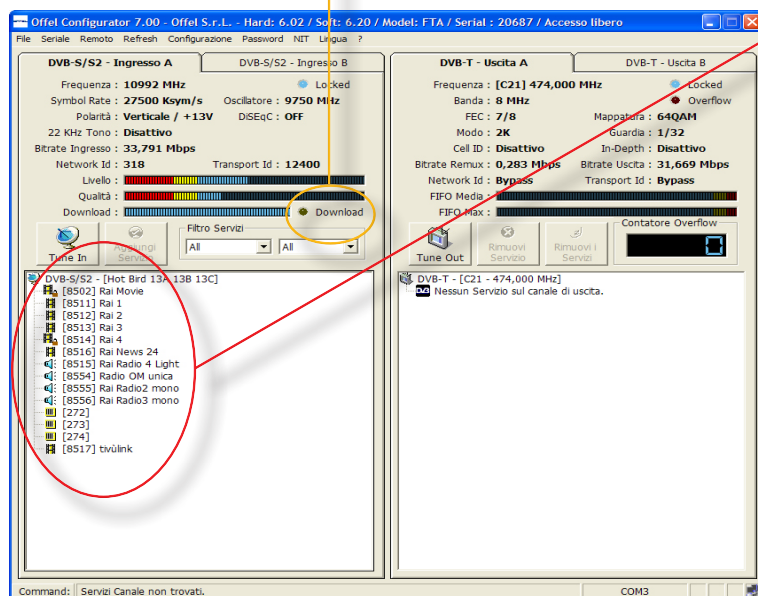
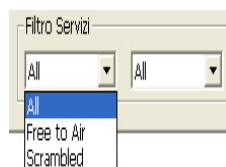


Fig. 8

Filtri di selezione servizi

Per semplificare le operazioni di individuazione dei programmi che si desiderano ricevere sono stati predisposti due filtri di selezione:

Filtro 1

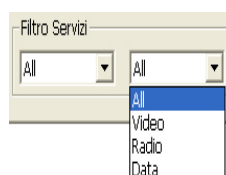


All: seleziona tutti i servizi

Free To Air: seleziona solo i servizi non codificati

Scrambled: seleziona solo i servizi codificati

Filtro 2



All: seleziona tutti i servizi

Video: seleziona solo i programmi TV

Radio: seleziona solo i programmi radiofonici

Dati: seleziona solo i dati

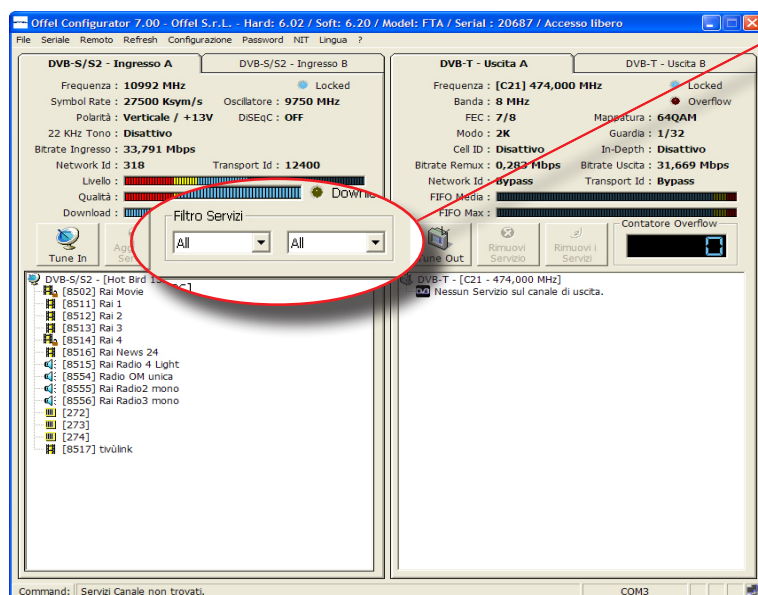


Fig. 9

La programmazione dei parametri in ingresso è ultimata.

Fatto ciò si può procedere alla programmazione del MUX DTT d'uscita.

Poichè la capacità di un transponder SAT è superiore a quella di un MUX DTT, occorre effettuare una scelta dei programmi da distribuire. Anche nel caso di un transmodulatore DTT-DTT potrebbe rendersi necessaria una selezione dei programmi che si vogliono distribuire in uscita.

Non è possibile determinare a priori il numero di programmi che si riescono a transmodulare, poichè ciò dipende da diversi fattori. In genere si parte da un minimo di 4 o 5 per DVB-T e di 8 per DVB-C.

Selezione di un programma

Per far sì che un servizio presente in ingresso venga inserito anche sul MUX DVB-T d'uscita (fig. 10) procedere come di seguito:

selezionare dalla lista di sinistra (A) il servizio prescelto, che verrà così evidenziato, e cliccare sul pulsante AGGIUNGI SERVIZIO (B).

Il programma selezionato comparirà nell'elenco a destra dei servizi in uscita (C).

In alternativa, per aggiungere un servizio all'elenco dei programmi in uscita, è possibile cliccare due volte sul nome del servizio prescelto nella lista di sinistra (A).

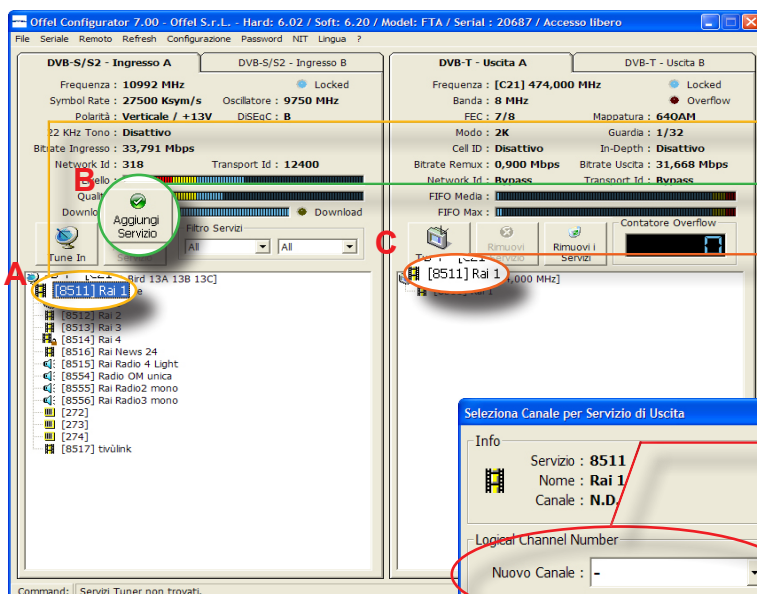


Fig. 10

Questa sezione è presente solo nella programmazione di transmodulatori Common Interface

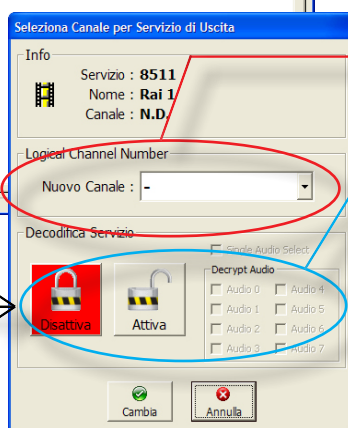


Fig. 11

Comparire la finestra illustrata qui a lato (fig. 11), al cui interno è possibile selezionare il LCN (Logical Channel Number) da associare al programma e l'eventuale decodifica del servizio, se il modulo è del tipo Common Interface.

E' comunque possibile abilitare queste opzioni in un secondo momento (vedere a pag. 12 "Associazione del numero LCN ad un programma" e pag. 13 "Decodifica di un programma cifrato in un transmodulatore Common Interface").

Procedere cliccando su CAMBIA.

Il servizio così selezionato verrà incluso anche nell'elenco di destra (C).

Reiterare il procedimento per ognuno dei programmi che si desidera includere nel MUX d'uscita.

Rimozione di un programma

Per rimuovere un servizio dal MUX DTT d'uscita (fig. 12) basta selezionarlo dalla lista di destra (C) e cliccare sul pulsante RIMUOVI SERVIZIO (D).

Per rimuovere tutti i servizi cliccare su RIMUOVI I SERVIZI (E).

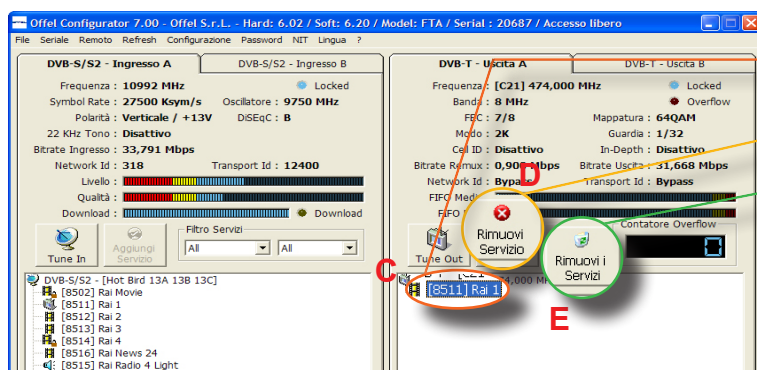


Fig. 12

Durante l'inserimento o la rimozione di un servizio dal MUX d'uscita, le due barre colorate iniziano a muoversi per poi stabilizzarsi di lì a poco (fig. 13).

Ogni barra è suddivisa in tre colori:

AZZURRO = OK

GIALLO = Valore limite

ROSSO = Sovraccarico

La quantità dei programmi selezionati è compatibile con la capacità trasmissiva del MUX

Pur funzionando correttamente, è possibile vi siano degli errori in ricezione dovuti all'assenza di margine per compensare eventuali aumenti di bit rate.

E' opportuno ridurre il numero di programmi da rimodulare in uscita.

E' necessario ridurre il numero di programmi da rimodulare in uscita.

La condizione ottimale si verifica quando le barre si assestano sul colore azzurro, con un piccolo margine di tolleranza.

Rilevazione errori

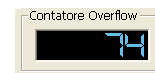
Quando si verificano degli errori dovuti ad un sovraccarico di informazioni in uscita, le barre si colorano fino al rosso



il led rosso OVERFLOW collocato in alto a destra si illumina



ed il CONTATORE OVERFLOW, che in assenza di anomalie è pari a 0, inizia a tenere traccia degli errori causati dall'eccesso di dati in uscita.



Il conteggio viene memorizzato all'interno del transmodulatore S/D per cui, anche in un secondo momento, è possibile prendere visione del numero di errori verificatisi.

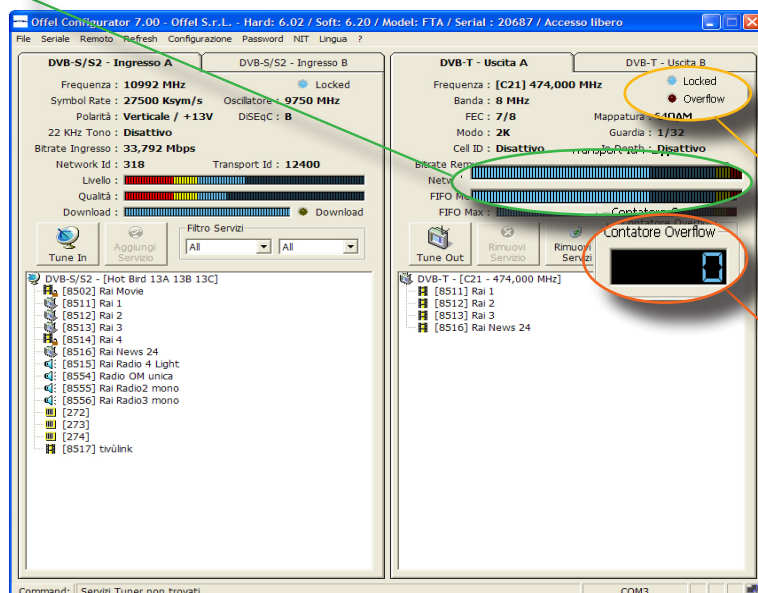


Fig. 13

Quando questo numero è considerevole (fig. 14), è opportuno rimuovere un programma dalla lista dei servizi in uscita.

Una volta rimosso il servizio, il Contatore Overflow verrà riportato al valore 0.

Alla perdita dell'alimentazione il contatore verrà resettato.

Fornendo nuovamente alimentazione al modulo, il contatore tornerà a contare gli errori di overflow dovuti all'eccesso di dati in uscita.

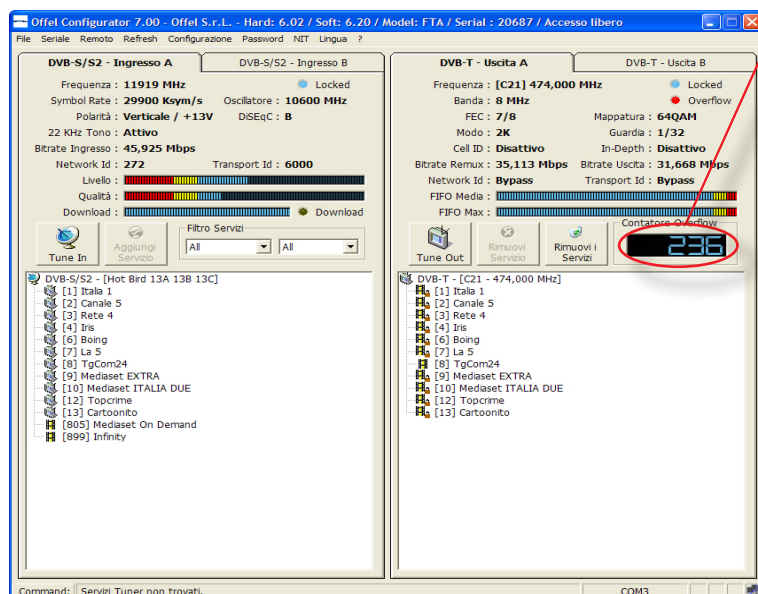


Fig. 14

Tutti i transmodulatori sono dotati di due modalità di modulazione di uscita: DVB-T e DVB-C. Queste due modulazioni hanno caratteristiche differenti e prestazioni altrettanto differenti.

Il sistema di **modulazione DVB-T** è utilizzato per le trasmissioni terrestri e su cavo con ottime immunità agli echi fornendo una ottima ricezione anche con basso SNR (in base al FEC e Costellazione). Fornisce un bit rate massimo di uscita pari a 31,688 Mbit/S.

Il sistema di **modulazione DVB-C** è utilizzato per trasmissioni via cavo o fibra ottica con discrete immunità agli echi fornendo una buona ricezione anche con basso SNR (in base alla Costellazione). Fornisce un bit rate massimo di uscita pari a 38,470 Mbit/S con modulazione 64QAM (trasmissione via cavo) e un bit rate massimo di uscita pari a 51,290 Mbit/S con modulazione 256QAM (trasmissione via fibra ottica).

Selezione del canale DVB-T in uscita

Per impostare i parametri relativi al MUX DVB-T che si desidera avere in uscita dal transmodulatore cliccare sull'icona TUNE OUT, raffigurante un televisore, che si trova nella metà destra della finestra in fig. 15.

Si apre così una seconda finestra (TUNE DVB-T OFFEL CONFIGURATOR) all'interno della quale è possibile scegliere il canale RF in uscita.

Anche questa nuova finestra (fig. 16) è suddivisa in due parti: quella superiore, dedicata ai parametri relativi alla modulazione del MUX; quella inferiore, dedicata alla selezione del canale RF.

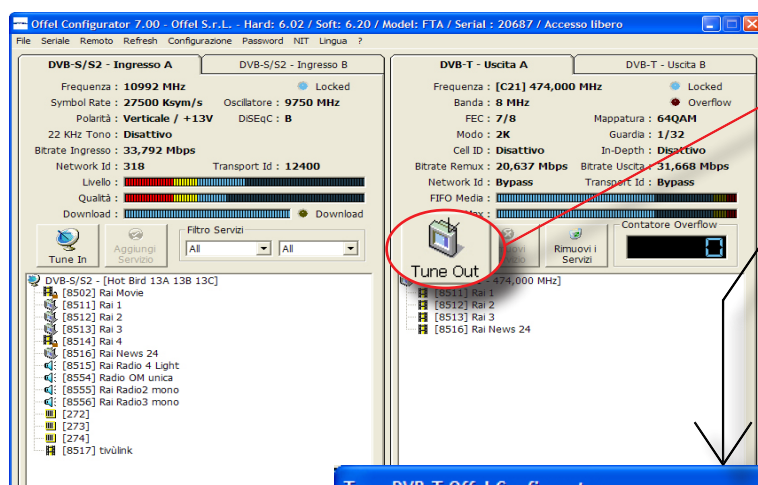


Fig. 15

Selezione canale RF: dopo aver evidenziato il gruppo di canali desiderato (es: Europe = banda 3 + banda UHF) nella tabella di sinistra (A), scegliere il canale RF prescelto dall'elenco, collocato in basso a destra (B), dei canali relativi al gruppo appena individuato.

NOTA BENE: Per impostare i canali in banda S ed in Hyperband selezionare Special Channel (S band) anziché Europe nella tabella A.

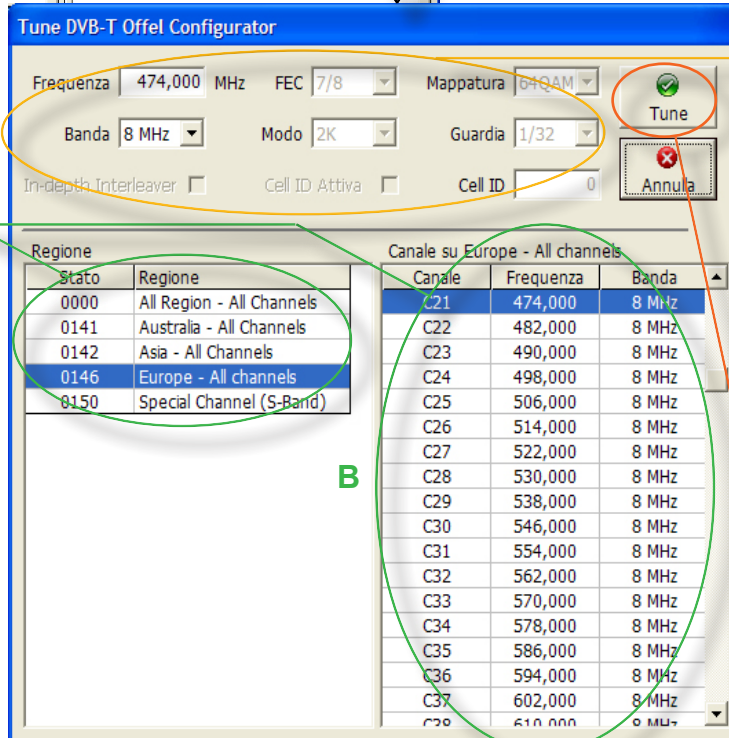


Fig. 16

Parametri di MODULAZIONE: alcune impostazioni presenti in questa sezione, di default, non sono selezionabili e quindi modificabili.

I parametri preimpostati sono stati predisposti in modo tale da garantire la maggior capacità di trasmissione possibile. Qualora fosse necessario modificarli vedere a pag. 12 "Funzioni avanzate".

Una volta impostato il canale di uscita cliccare sul pulsante TUNE (nella finestra, in alto a destra). I programmi selezionati in precedenza sono così disponibili sul canale RF appena impostato.

Dopo aver cliccato sul pulsante TUNE, la finestra Tune DVB-T Offel Configurator si chiude per tornare così alla schermata principale di programmazione.

NOTA BENE: ogni qualvolta si aggiunge (o si rimuove) un servizio, occorre effettuare nuovamente la sintonia del TV/decoder DTT per aggiornare l'elenco dei programmi presenti nel MUX in questione.

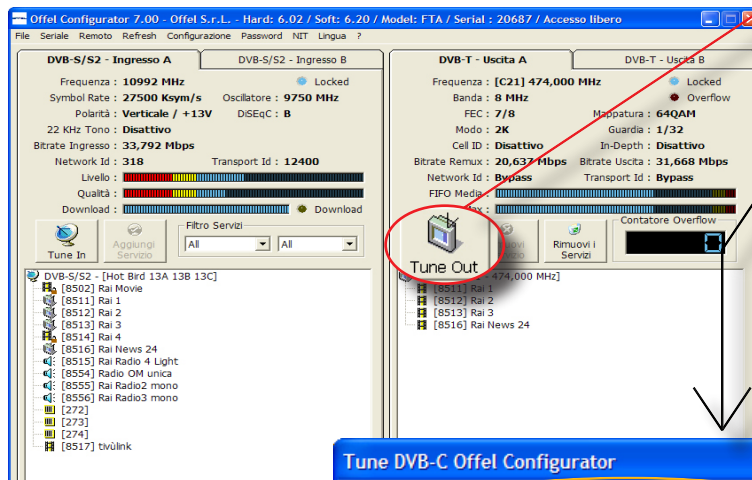
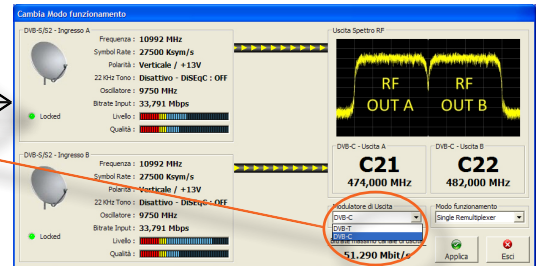
La risintonizzazione non è necessaria se le tavole in uscita sono impostate in "Modalità Hotel" (vedi pag. 17).

Selezione del canale DVB-C in uscita

Oltre che in DVB-T, il canale di uscita può essere modulato in DVB-C. Per commutare da DVB-T a DVB-C, selezionando l'opzione WORKING MODE dal menù a discesa CONFIGURAZIONE si apre la finestra CAMBIA MODO FUNZIONAMENTO.

In basso a destra, dal menù a discesa MODULATORE DI USCITA selezionare l'opzione DVB-C.

Cliccare sul pulsante APPLICA per rendere effettive le impostazioni e tornare alla schermata principale.



Una volta fatto ciò, per impostare i parametri relativi al MUX DVB-C che si desidera avere in uscita dal transmodulatore cliccare sull'icona TUNE OUT (fig. 15bis).

Si apre così una seconda finestra (TUNE DVB-C OFFEL CONFIGURATOR) all'interno della quale è possibile scegliere il canale RF in uscita.

Anche questa nuova finestra (fig. 16bis) è suddivisa in due parti:

quella superiore, dedicata ai parametri relativi alla modulazione del MUX;
quella inferiore, dedicata alla selezione del canale RF.

Fig. 15bis

Selezione canale RF:

dopo aver evidenziato il gruppo di canali desiderato (es: Europe = banda 3 + banda UHF) nella tabella di sinistra (A), scegliere il canale RF prescelto dall'elenco, collocato in basso a destra (B), dei canali relativi al gruppo appena individuato.

NOTA BENE: Per impostare i canali in banda S ed in Hyperband selezionare Special Channel (S band) anziché Europe nella tabella A.

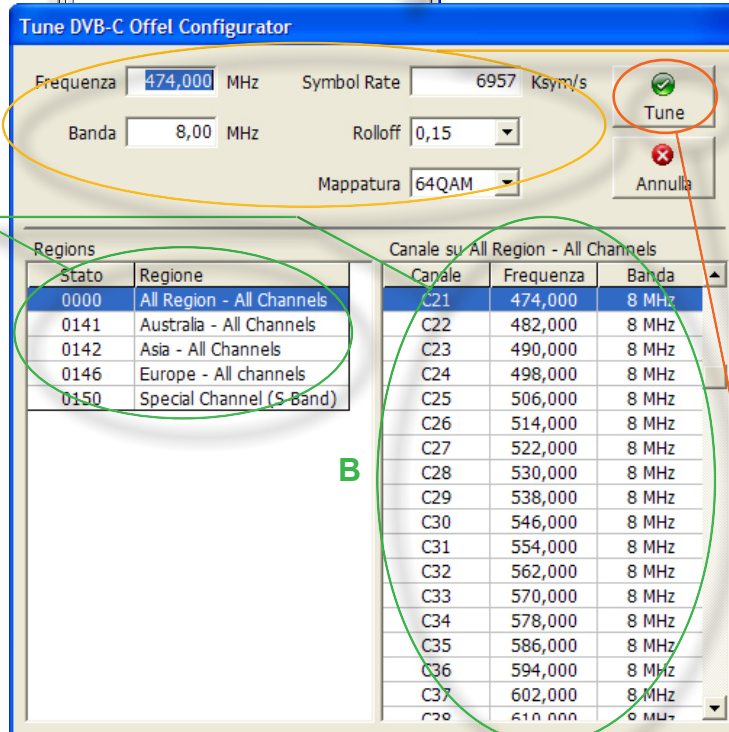


Fig. 16bis

Parametri di MODULAZIONE:

alcune impostazioni presenti in questa sezione, di default, non sono selezionabili e quindi modificabili.

I parametri preimpostati sono stati predisposti in modo tale da garantire la maggior capacità di trasmissione possibile. Qualora fosse necessario modificarli vedere a pag. 12 "Funzioni avanzate".

Una volta impostato il canale di uscita cliccare sul pulsante TUNE (nella finestra, in alto a destra). I programmi selezionati in precedenza sono così disponibili sul canale RF appena impostato.

Dopo aver cliccato sul pulsante TUNE, la finestra Tune DVB-C Offel Configurator si chiude per tornare così alla schermata principale di programmazione.

NOTA BENE: ogni qualvolta si aggiunge (o si rimuove) un servizio, occorre effettuare nuovamente la sintonia del TV/decoder DTT per aggiornare l'elenco dei programmi presenti nel MUX in questione.

La risintonizzazione non è necessaria se le tavole in uscita sono impostate in "Modalità Hotel" (vedi pag. 17).

Selezione del canale RF in uscita in un transmodulatore con due ingressi

Nel caso di un transmodulatore con due ingressi si possono profilare due differenti scenari.

Caso 1: Single Remultiplexer

Normalmente il transmodulatore è impostato in modo tale che, ad ognuno dei due transponder SAT o mux DTT in ingresso, siano associati altrettanti MUX DTT in uscita.

Selezionando WORKING MODE dal menù a discesa CONFIGURAZIONE (fig. 17), si apre la finestra CAMBIA MODO FUNZIONAMENTO (fig. 18), in cui si vede come i due segnali in ingresso vengano rimodulati separatamente nei rispettivi MUX DTT.

NOTA BENE: i due MUX DTT d'uscita vengono rimodulati su canali adiacenti. Ciò significa che una volta impostato il canale d'uscita del MUX 'A', il MUX 'B' sarà rimodulato sul canale immediatamente successivo (es: C21 e C22).

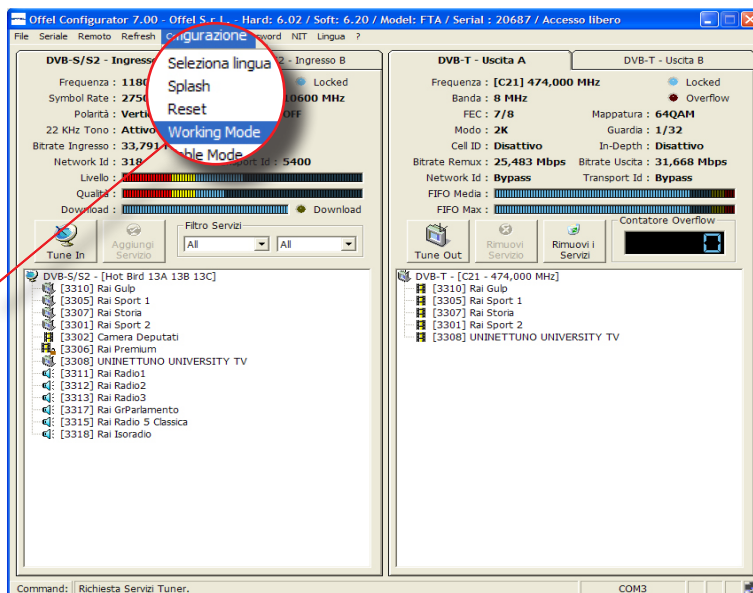


Fig. 17

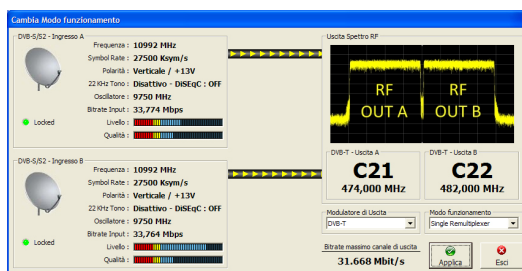


Fig. 18

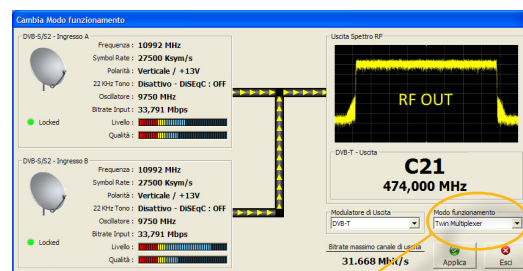


Fig. 19

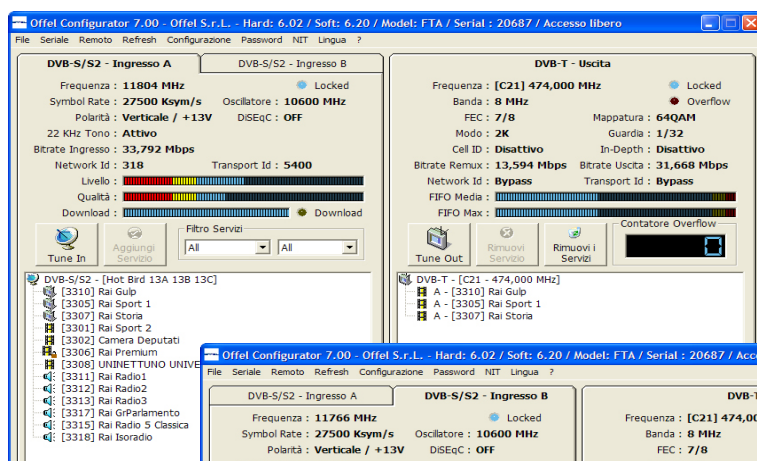
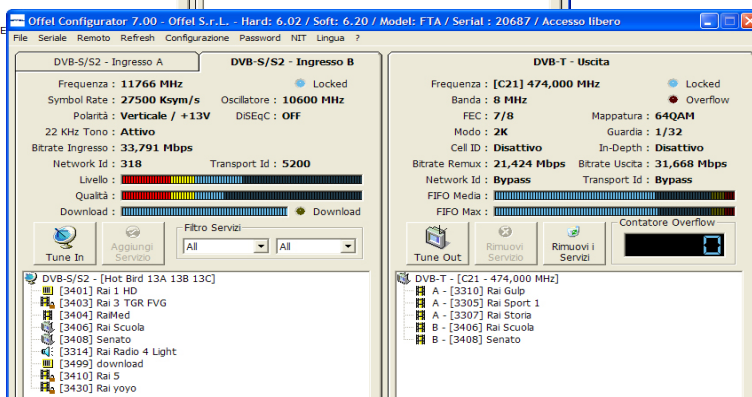
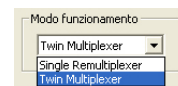


Fig. 20a



Caso 2: Twin Multiplexer

E' possibile far sì che i programmi selezionati dai due transponder in ingresso vengano rimodulati in un unico MUX DTT d'uscita selezionando, nella finestra CAMBIA MODO FUNZIONAMENTO (fig. 19), l'opzione TWIN MULTIPLEXER dal menù a discesa MODO FUNZIONAMENTO e premendo APPLICA. Uscire cliccando su ESCI.



In fig. 20a e 20b viene illustrato un esempio di quanto appena detto: all'interno del MUX DTT d'uscita (nell'esempio: C21) vengono rimodulati programmi selezionati sia dal transponder ricevuto sull'ingresso A (Rai Gulp, Rai Sport 1 e Rai Storia) sia dal transponder sull'ingresso B (Rai Scuola e Senato).

Fig. 20b

Funzioni avanzate

Qualora si renda necessario modificare le impostazioni relative alla modulazione del MUX DTT in uscita, scegliere dal menù a discesa CONFIGURAZIONE l'opzione AVANZATA come illustrato in fig. 21.

Modulatore DVB-T

A questo punto, tornando alla finestra TUNE DVB-T OFFEL CONFIGURATOR cliccando sul pulsante TUNE OUT, è possibile modificare i seguenti parametri:

FEC	1/2, 2/3, 3/4, 5/6, 7/8
Mappatura	QPSK, 16QAM, 64QAM
Banda	5, 6, 7, 8 MHz
Modo	2K (non modificabile)
Guardia	1/4, 1/8, 1/16, 1/32
In-depth interleaver	non modificabile
Cell ID Attiva	attiva/disattiva identificativo cella DVB-T
Cell ID	valore compreso fra 0 e 65535 assegnato all'identificativo di cella quando attivo

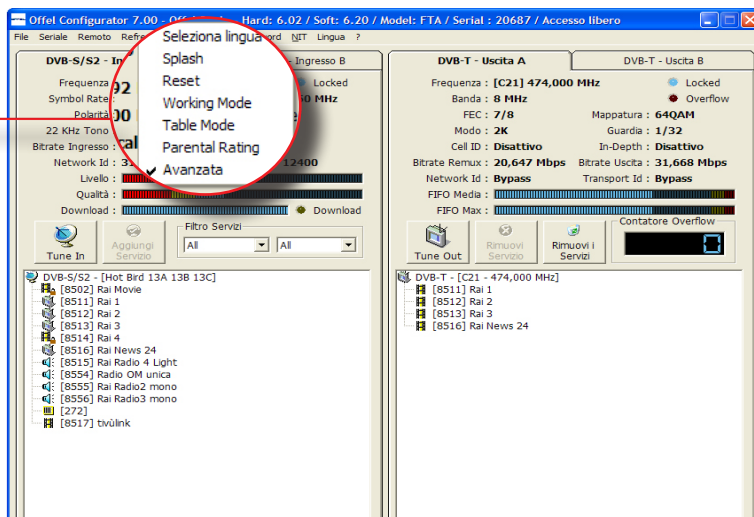


Fig. 21

Modulatore DVB-C

Tornando alla finestra TUNE DVB-C OFFEL CONFIGURATOR cliccando sul pulsante TUNE OUT, è possibile modificare i seguenti parametri:

Symbol Rate	da 870 a 7200 Ksymb/s
Rolloff	0.12, 0.15, 0.18
Mappatura	16QAM, 32QAM, 64QAM, 128QAM, 256QAM

I transmodulatori S/D offrono anche la possibilità di associare a ciascun programma il numero LCN (Logical Channel Number) con cui esso sarà memorizzato sui televisori della distribuzione, creando così una lista univoca per tutti.

NOTA BENE: evitare di assegnare ad un programma transmodulato il medesimo LCN di un programma già presente nell'impianto.

Associazione del numero LCN ad un programma

Per associare ad un programma un numero LCN (Logical Channel Number) come prima cosa occorre selezionare dall'elenco dei servizi in uscita (lista in basso a destra) il programma desiderato (es: RAI 1) cliccando col tasto destro del mouse (fig. 22).

Così facendo si apre una nuova finestra (SELEZIONA CANALE PER SERVIZIO DI USCITA).

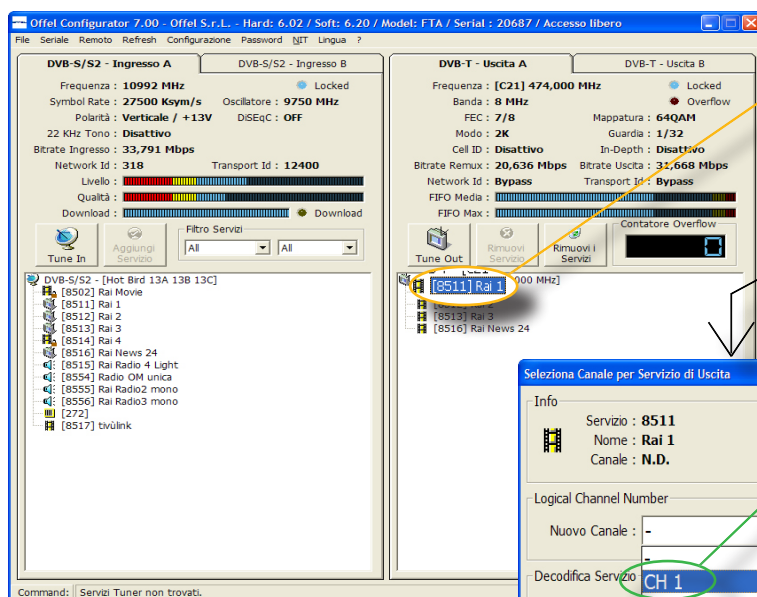


Fig. 22

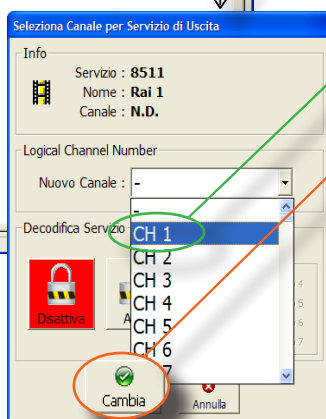


Fig. 23

Selezionare nel menù a discesa il numero che si desidera (es: CH 1) e confermare cliccando sul pulsante CAMBIA (fig. 23).

Il numero LCN associato comparirà in questo modo a fianco del nome del programma.

[8511] Rai 1 - sul Canale [1]
[8512] Rai 2 - sul Canale [2]
[8513] Rai 3 - sul Canale [3]

Decodifica di un programma cifrato in un transmodulatore Common Interface

I transmodulatori Common Interface, grazie all'impiego di una o due C.A.M. (a seconda del modello) e delle relative card, offrono la possibilità di decodificare e rimodulare in chiaro segnali codificati.

Per fare ciò, inserire la C.A.M. con la relativa Smart Card nella fessura presente sul pannello frontale del transmodulatore.

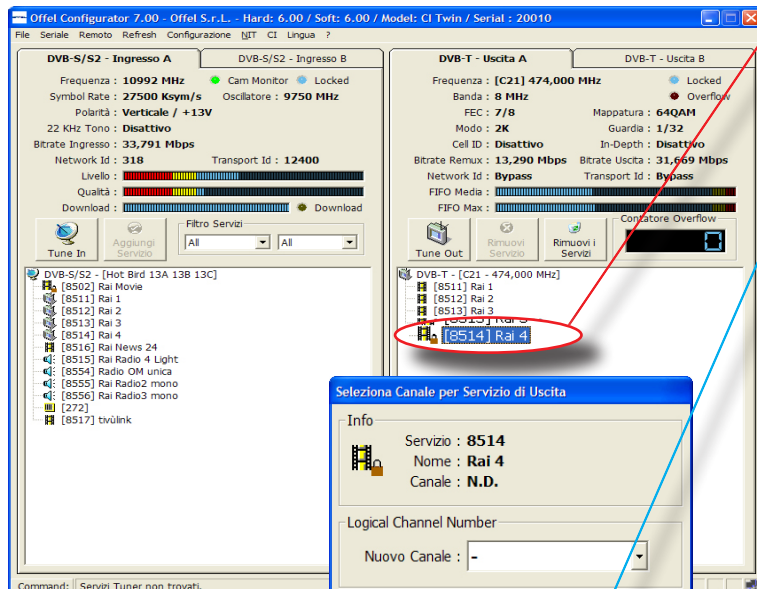


Fig. 24

A questo punto, cliccare col tasto destro del mouse sul servizio che si vuole decodificare (fig. 24).

Nella nuova finestra che appare (fig. 25) cliccare sul pulsante ATTIVA, il quale verrà evidenziato in verde.

Quando viene attivata la decodifica, il software dà la possibilità di selezionare i singoli stream audio da decodificare oltre a quello primario, già selezionato in automatico.

Il numero degli audio abilitati influisce sul numero massimo di programmi che si possono decodificare.

Per rendere effettive le impostazioni, cliccare su CAMBIA.

La finestra di fig. 25 scompare e nella schermata principale di programmazione, a fianco del servizio prescelto, compare la dicitura DECODIFICA.

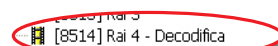


Fig. 25

Se la C.A.M. utilizzata è di tipo Professional, è possibile decodificare più di un servizio.

Alcune C.A.M. professionali sono in grado di decodificare fino a 32 stream simultanei. Considerando che un servizio è composto al minimo da uno stream Video ed uno stream Audio, la C.A.M. in questione è in grado di decodificare fino a 16 servizi simultaneamente.

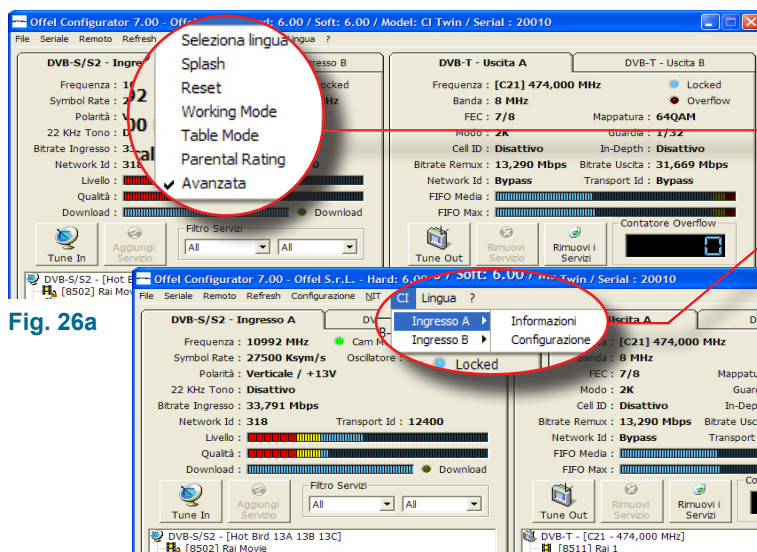


Fig. 26a

Nel caso si riscontrassero problemi di compatibilità fra C.A.M. e transmodulatore, è possibile modificare il protocollo di comunicazione di quest'ultimo.

Nel menù a discesa CONFIGURAZIONE verificare che sia abilitata l'opzione AVANZATA (fig. 26a), dopo di che dal menù a discesa CI selezionare l'ingresso e poi CONFIGURAZIONE (fig. 26b).

Fig. 26b

Si apre la finestra CONFIGURAZIONE COMMON INTERFACE (fig. 27), all'interno della quale è possibile agire sui parametri del protocollo di comunicazione.

Cliccare su CAMBIA per rendere effettive le modifiche e tornare al menù principale.

NB: se la smart card viene utilizzata per la prima volta e necessita di essere attivata, durante la procedura di attivazione impostare l'opzione Reset su OFF.

Ad attivazione ultimata, riportare la condizione Reset su ON.

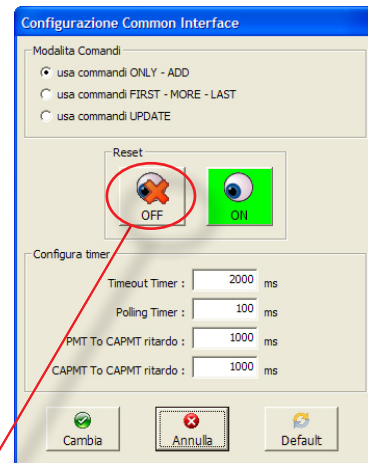


Fig. 27

Corretto inserimento della C.A.M.

Prendendo come riferimento un piano orizzontale e collocandovi sopra il transmodulatore Common Interface, in modo tale che poggi sui piedini di gomma, la C.A.M. va introdotta nel modulo Common Interface facendo sì che il lato con la freccia sia rivolto verso l'alto.

Selezionando dal menù a discesa CI la dicitura INFORMAZIONI, se la C.A.M. è stata inserita correttamente, comparirà la finestra di fig. 28b. Diversamente, la medesima finestra apparirà come in fig. 28a.

Ferme restando le convenzioni appena dettate, la SmartCard andrà inserita all'interno della C.A.M. col microchip rivolto verso l'alto (ovvero orientato dal medesimo lato della freccia presente sulla C.A.M.).

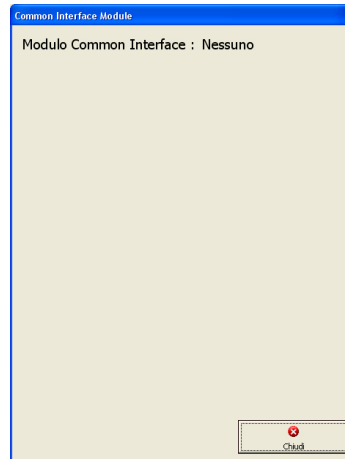


Fig. 28a



Fig. 28b

Personalizzazione NIT e TSID mux di uscita

Il transmodulatore normalmente non modifica le informazioni di Network ID e Transport ID trasmesse dall'emittente televisiva, ma questi valori vengono passati al MUX di uscita così come sono (modalità "Bypass"). In alcune installazioni si rende però necessario modificarli.

Nel caso, ad esempio, si voglia ritrasmettere un intero transponder satellitare, poichè di norma il flusso trasmesso dai transponder è molto elevato, non è possibile utilizzare un solo MUX di uscita.

Si rende necessario, quindi, utilizzare due canali di uscita che ricevono i servizi dal medesimo transponder.

Entrambi i MUX di uscita, in questo caso, avranno gli stessi Original Network ID, Network ID e Transport ID.

Durante la scansione dei canali da parte del TV/decoder, questa condizione confonde la ricerca dei servizi.

In alcuni casi il TV/decoder non trova i servizi del secondo canale, in altri casi addirittura non viene trovato nessun servizio.

Per ovviare a questa problematica è necessario modificare Network ID e/o Transport ID di uno dei due MUX di uscita.

Quando dal menù a discesa CONFIGURAZIONE viene selezionata l'opzione AVANZATA (fig. 29a), sia per ciò che concerne l'ingresso che per l'uscita vengono mostrati NETWORK ID e TRANSPORT ID (fig. 29b).

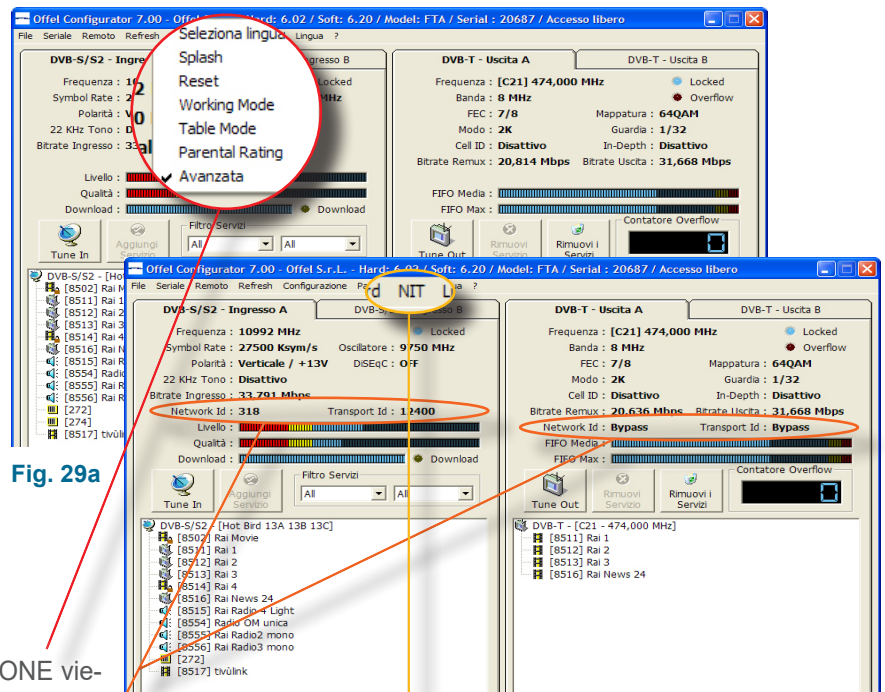


Fig. 29a

Fig. 29b

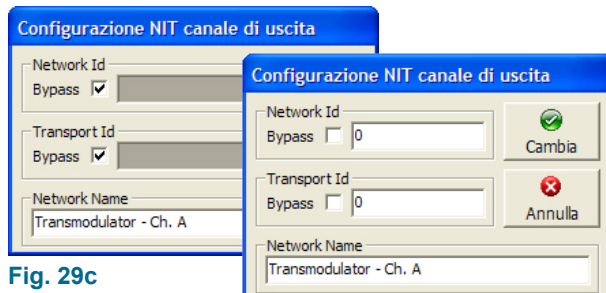


Fig. 29c

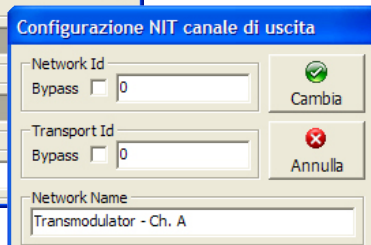


Fig. 29d

Selezionando il menù NIT si apre una finestra in cui sono mostrati NETWORK ID e TRANSPORT ID del canale di uscita (fig. 29c), preimpostati su "Bypass". Deselezionando l'opzione "Bypass" è possibile modificare i due parametri (fig. 29d) immettendo per ciascuno di essi un valore numerico compreso fra 0 e 65535.

Si possono scegliere dei valori personalizzati o semplicemente incrementare il valore ricevuto di una unità. L'importante è inserire dei valori non utilizzati da altri MUX presenti sull'impianto.

Il Network Name può avere una lunghezza massima di 31 caratteri. Una volta modificati i campi desiderati, premere CAMBIA.

I nuovi valori assegnati saranno immediatamente attivi.

Generazione rapporto di installazione

E' possibile generare un rapporto, in formato testo, dell'apparecchiatura appena installata. Questo può risultare utile da allegare ad un report di installazione o per tenere uno storico delle installazioni precedenti.

Per far ciò basta scegliere dal menù a discesa FILE la dicitura GENERA RAPPORTO (fig. 30).

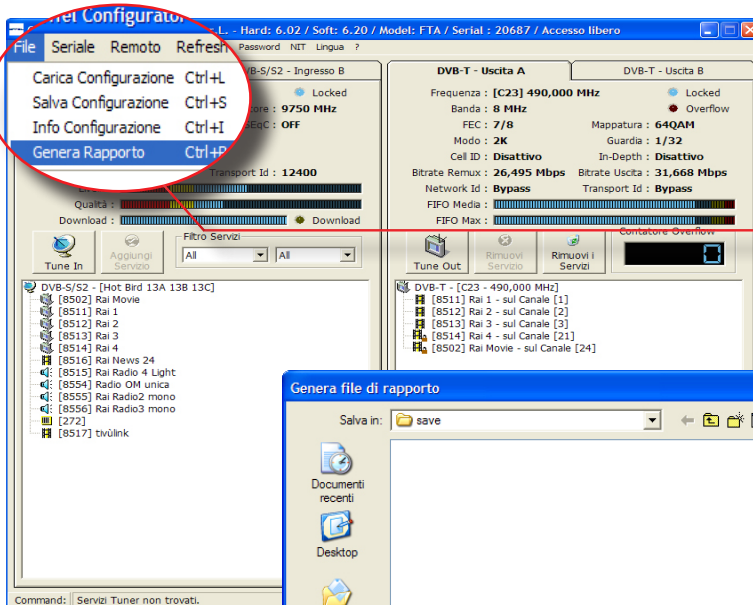


Fig. 30

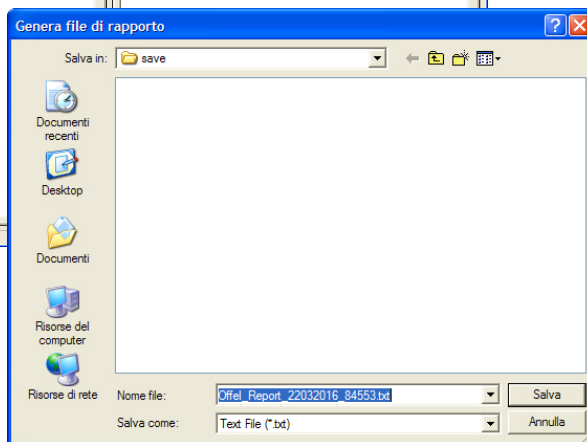


Fig. 31

Si apre così la finestra GENERA FILE DI RAPPORTO (fig. 31), all'interno della quale è possibile effettuare la memorizzazione del file di report con il nome desiderato.

Il file generato (fig. 32) conterrà in formato testo un riepilogo generale di tutta la configurazione del modulo:

- Versione Hardware, Software e seriale del modulo
- Configurazione ingresso A
- Configurazione ingresso B (se presente)
- Configurazione uscita A
- Configurazione uscita B (se presente)
- Lista dei servizi in uscita A con relativi Posizione, Service ID, LCN, Nome e stato decodifica
- Lista dei servizi in uscita B (se presente) con relativi Posizione, Service ID, LCN, Nome e stato decodifica.

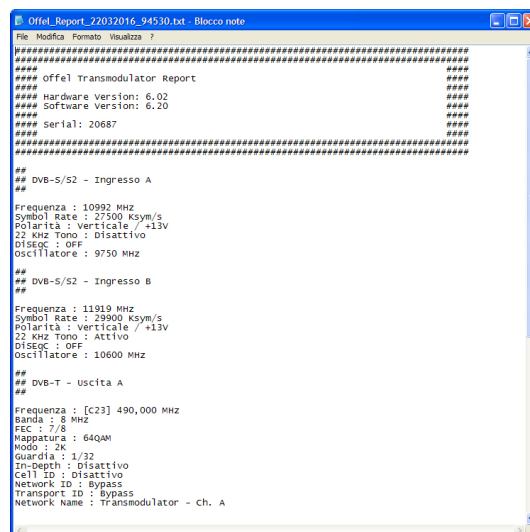


Fig. 32

Salvataggio delle impostazioni

E' possibile salvare una configurazione appena realizzata per poi, ad esempio, poterla utilizzare in un secondo momento durante altre installazioni o associarla ad uno specifico impianto per tenerne traccia.

Per far ciò basta scegliere dal menù a discesa FILE la dicitura SALVA CONFIGURAZIONE (fig. 33).

Si apre così una seconda finestra (fig. 34) nella quale è possibile effettuare la memorizzazione con il nome desiderato all'interno della cartella SAVE, dove si trovano già alcune memorizzazioni di largo uso (canali Mediaset, Rai o La7), oppure in una nuova cartella.

Nei moduli con doppio ingresso tale operazione deve essere effettuata per ciascuno dei due ingressi del transmodulatore.

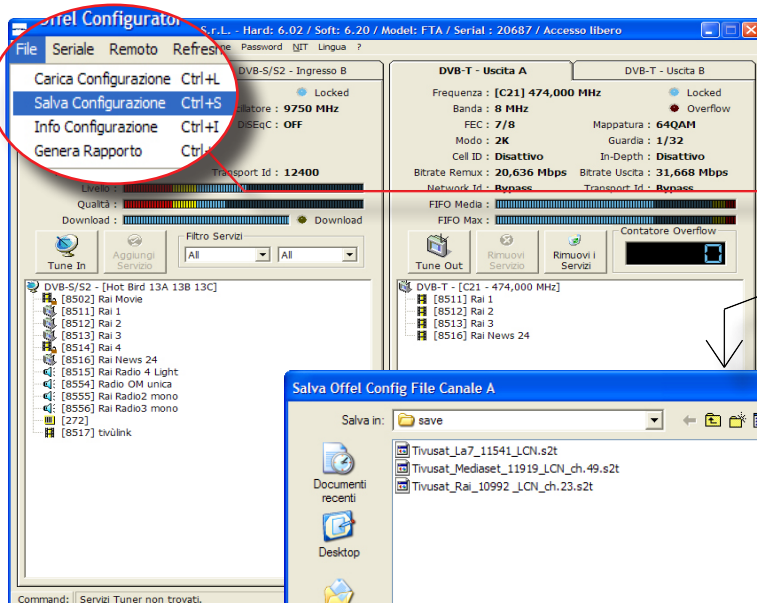


Fig. 33

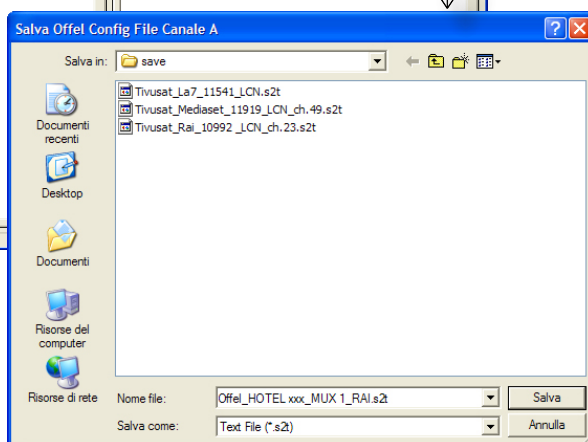


Fig. 34

Recall delle impostazioni

Se si dispone già di un settaggio che si vuole impiegare nuovamente, basta aprire il menù a discesa FILE e selezionare CARICA CONFIGURAZIONE (fig. 35).

Così facendo si apre una nuova finestra: selezionare il nome delle impostazioni da richiamare e cliccare sul pulsante APRI (fig. 36).

La finestra di fig. 31 si chiude per lasciar posto ad un'altra finestra (fig. 37): cliccare su APPLICA ed attendere qualche momento che le operazioni di riprogrammazione terminino.

Se tutto è andato a buon fine comparirà la dicitura CONFIGURAZIONE CON SUCCESSO.

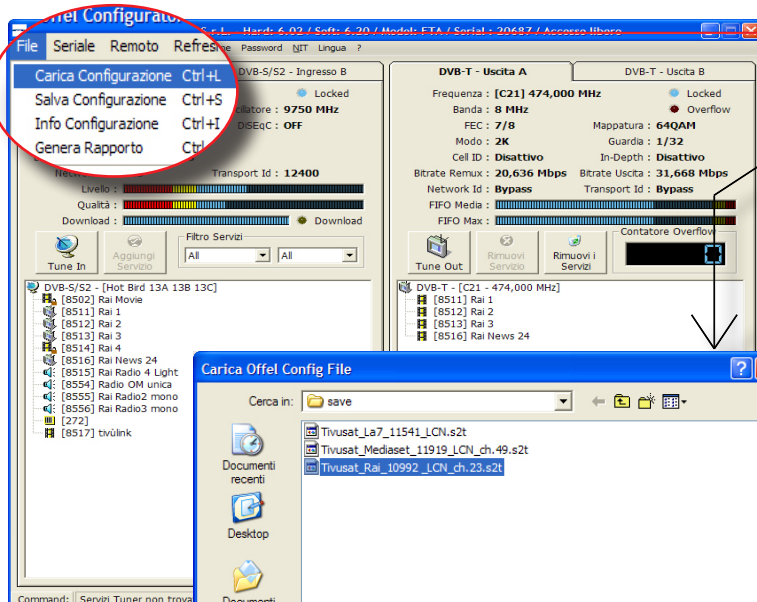


Fig. 35

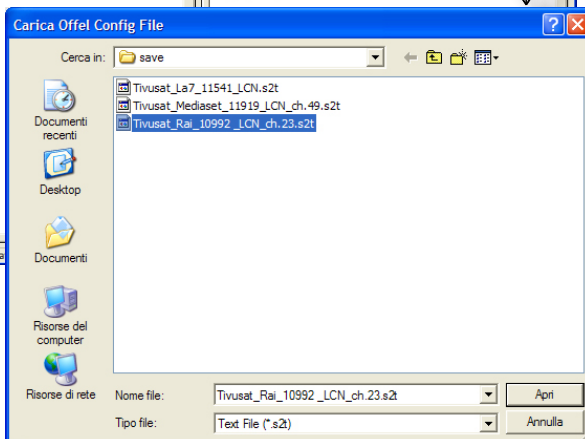


Fig. 36

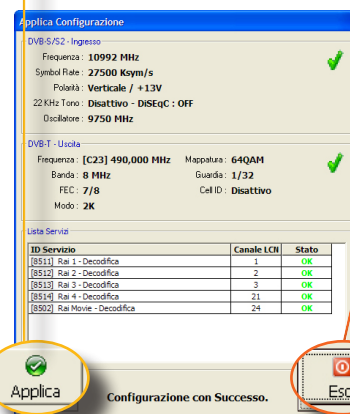


Fig. 37

A programmazione ultimata cliccare su ESCI per tornare al menù principale.

Configurazione modalità Hotel

Il transmodulatore è dotato di una funzionalità particolare, molto comoda in quegli ambiti, come hotel, campeggi o installazioni di grandi dimensioni, dove la sintonizzazione dei televisori è molto importante.

Questa funzionalità, infatti, permette di aggiungere, togliere o cambiare un servizio dalla lista dei programmi precedentemente memorizzati, senza dover ricorrere ad una nuova ricerca canali sui TV. Semplicemente creando una o più configurazioni di canali, queste possono essere ripristinate successivamente senza dover sintonizzare di nuovo ogni singolo televisore.

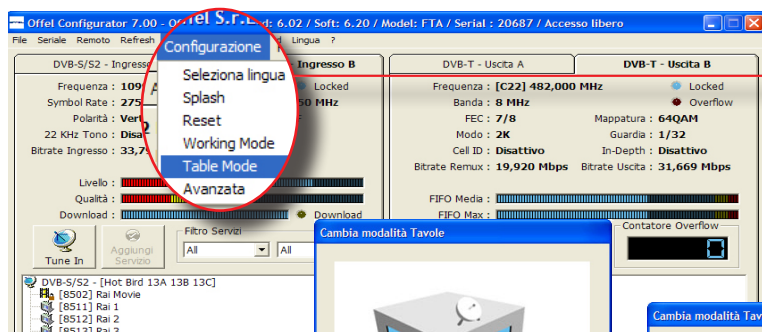


Fig. 38

Per attivare questa modalità di funzionamento scegliere dal menù CONFIGURAZIONE la voce TABLE MODE (fig. 38). Si aprirà una nuova finestra CAMBIA MODALITA' TAVOLE per la selezione della modalità di funzionamento (fig. 39).

Di default il transmodulatore funziona in modalità classica e nel menù a discesa SELEZIONA MODALITA' TAVOLE è impostata l'opzione MODE NORMAL.



Fig. 39

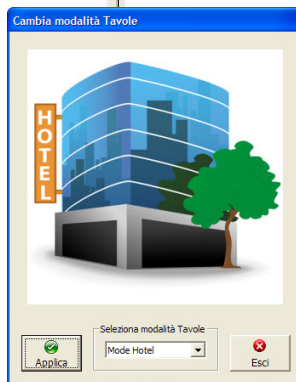


Fig. 40

Selezionando in SELEZIONA MODALITA' TAVOLE l'impostazione MODE HOTEL (fig. 40), il transmodulatore funzionerà nella nuova modalità.

Per rendere effettive le nuove impostazioni, cliccare su APPLICA.

Cliccare su ESCI per tornare alla finestra di programmazione principale.

Una volta attivata la nuova funzionalità, il software di configurazione si presenterà in modo diverso. Nella barra dei menù in alto sarà presente un nuovo menù ASSEGNAZIONE LCN, che sostituirà l'assegnazione della canalizzazione LCN sul canale di uscita della modalità normale.

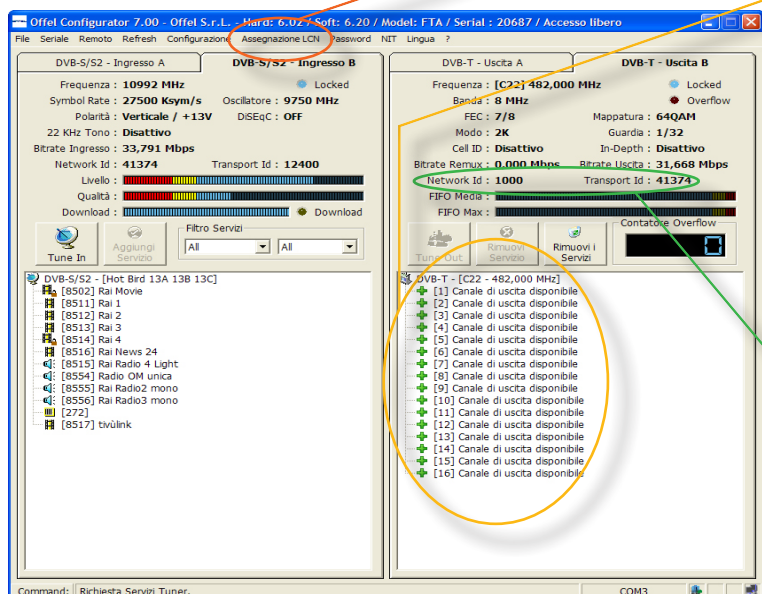


Fig. 41

La lista di uscita si presenterà già popolata con 16 servizi liberi "[x] Canale di uscita disponibile", dove la lettera "x" indica la "posizione" del servizio.

Per ogni servizio in uscita sarà presente un'icona verde raffigurante un "+" che indica la posizione a cui è possibile assegnare un servizio proveniente dall'ingresso selezionato.

Se nel menù CONFIGURAZIONE è selezionata l'opzione AVANZATA (si veda la sezione Funzioni avanzate a pag. 11), nella schermata principale di programmazione sono visibili sia il Network ID che il Transport ID assegnati al canale di uscita.

Questi valori saranno controllati e gestiti dall'utilizzatore del modulo.

E' necessario porre un'attenzione particolare a questi due valori.

Ogni transponder satellitare o canale terrestre ricevuto, infatti, possiede Original Network ID (non visibile), Network ID e Transport ID univoci: non ne esistono due uguali per tutte le trasmissioni attive su un satellite o entro di un'area terrestre di ricezione.

Tutti gli apparecchi di ricezione, satellitare e terrestre, utilizzano questi valori per costruire una Tavola di memorizzazione ad albero dei servizi che si stanno ricevendo (satellitari o terrestri) per poterli richiamare in un secondo momento.

Una volta installato un impianto TV, soprattutto in luoghi dove sono presenti molti televisori (hotel, campeggi, centri congressi, ecc.), se si apportano modifiche alla canalizzazione, molte volte è necessario risintonizzare ogni singolo ricevitore o televisore. Utilizzando questa nuova modalità non sarà più necessario risintonizzare alcun ricevitore o televisore, precedentemente sintonizzato, ed ogni cambio di servizi sarà subito attivo su tutti i ricevitori o televisori.

Ciò è possibile perché il nuovo canale trasmesso dal modulo manterrà sempre fissi ed univoci i valori di Original Network ID (non visibile), Network ID e Transport ID.

Alla prima accensione, ogni transmodulatore avrà i seguenti valori:

- Network ID: 1000 (0x03E8)
- Transport ID: "seriale del modulo" per il primo canale, "seriale del modulo x 2" per il secondo canale
- Original Network ID: 3000 (0x0BB8)

Per permettere al televisore o ricevitore di memorizzare tutti i servizi che si stanno fornendo all'impianto, quindi, ogni modulo installato non deve avere gli stessi valori di un altro transmodulatore. Sarebbe opportuno che l'utente modifichi questi valori in modo manuale ed assegni valori a proprio piacimento stando bene attento a non replicarli su più moduli.

Si consiglia di modificare il solo Transport ID, che è più che sufficiente.

E' opportuno ricordare o memorizzare questi valori per continuare a fornire la stessa trasmissione anche dopo una sostituzione del modulo per guasto o altro. Utilizzando la procedura di recall di una configurazione si potranno richiamare anche questi valori, che di default non vengono ripristinati.

Come prima cosa, quindi, occorre attivare la modalità AVANZATA nel menù CONFIGURAZIONE (si veda la sezione Funzioni avanzate a pag. 12) e successivamente, dal menu in alto, selezionare la voce NIT.



Fig. 42

Nella nuova finestra che appare (fig. 42) è possibile assegnare manualmente i nuovi valori per Network ID, Transport ID e Network Name.

Il valore di default per il Network ID sarà sempre 1000, mentre per il Transport ID sarà sempre il numero seriale del modulo (per il primo canale RF di uscita) o il numero seriale del modulo x 2 (per il secondo canale RF di uscita).

Per rendere attive le modifiche cliccare su CAMBIA, mentre per uscire senza modificare niente cliccare su ANNULLA.

ATTENZIONE! Se si resetta la configurazione scegliendo RESET dal menu CONFIGURAZIONE, i valori immessi verranno cancellati e verranno ripristinati i valori di default.

Successivamente a questa impostazione è possibile definire la canalizzazione LCN, che rimarrà valida per tutta la vita dell'impianto e non dovrà essere più modificata se non risintonizzando ogni singolo televisore. Per accedere alla schermata di assegnazione LCN, selezionare dal menù principale la voce ASSEGNAZIONE LCN.

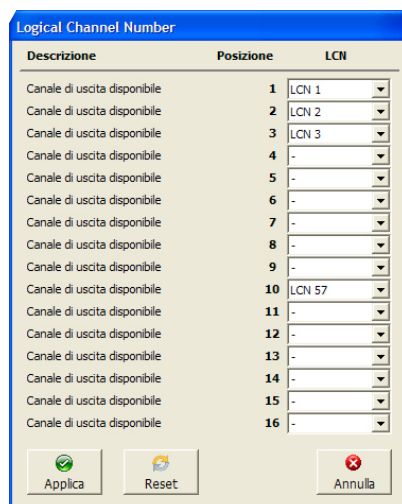


Fig. 43

Compare la finestra LOGICAL CHANNEL NUMBER illustrata qui a lato (fig.43), al cui interno è possibile selezionare la numerazione LCN da assegnare alla posizione corrispondente. I servizi che non hanno LCN assegnato avranno la selezione "-" e durante la ricerca dei canali verranno lasciati per ultimi nella lista memorizzata.

I servizi possono avere numerazione LCN da 1 a 999 e **devono avere un'assegnazione univoca (non devono, cioè, essere presenti sull'impianto due LCN identici)** per evitare conflitti sui servizi durante la ricerca dei canali.

Se si modifica una lista precedente, a sinistra sotto "Descrizione" comparirà il nome del servizio attualmente selezionato per la trasmissione in uscita.

Questa lista può essere modificata per ogni canale di uscita ed in qualsiasi momento. Una volta sintonizzati i televisori, è opportuno non modificare la lista che potrebbe causare dei problemi alla precedente sintonizzazione, soprattutto su vecchi ricevitori o televisori. I nuovi modelli di ricevitori e televisori, invece, modificano la nuova canalizzazione senza difficoltà.

Per rendere attiva la nuova lista, premere il pulsante APPLICA.

Per resettare l'assegnazione e ritornare ai valori di default, premere il pulsante RESET.

Per uscire senza alcuna modifica, premere il pulsante ANNULLA.

Fatto ciò si può procedere alla programmazione del MUX d'uscita.

Poichè la capacità di un transponder DVB-S/S2 è superiore a quella di un MUX DVB-T/C, occorre effettuare una scelta dei programmi da distribuire.

Non è possibile determinare a priori il numero di programmi che si riescono a transmodulare, poichè ciò dipende da diversi fattori. In genere si parte da un minimo di 4 o 5 per DVB-T e di 8 per DVB-C.

Selezione dei programmi

Per far sì che un servizio presente in ingresso venga inserito anche sul MUX DVB-T/C d'uscita (fig. 44) procedere come di seguito:
selezionare dalla lista di sinistra (A) il servizio prescelto, che verrà così evidenziato, e cliccare sul pulsante AGGIUNGI SERVIZIO (B).

In alternativa, per aggiungere un servizio all'elenco dei programmi in uscita, è possibile cliccare due volte sul nome del servizio prescelto nella lista di sinistra (A).

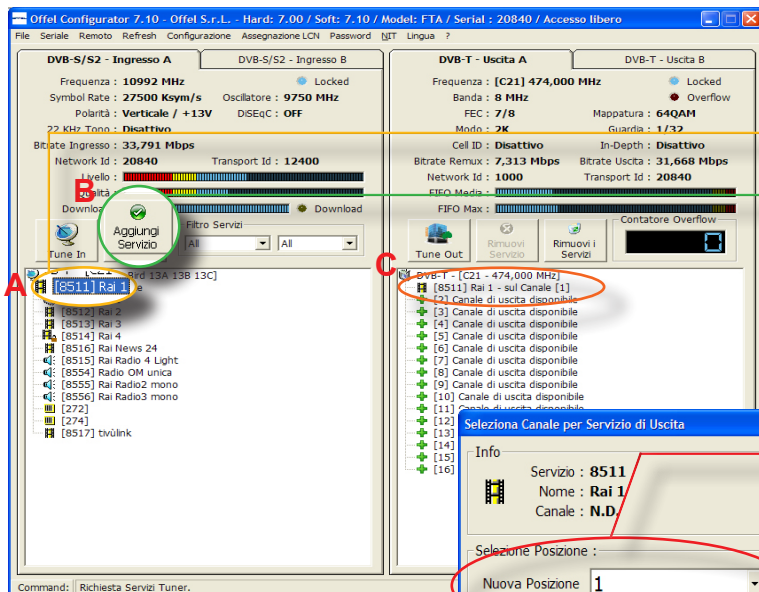


Fig. 44

Questa sezione è presente solo nella programmazione di transmodulatori Common Interface

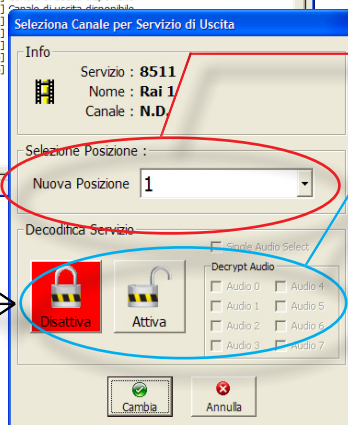


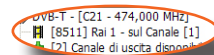
Fig. 45

Compare la finestra illustrata qui a lato (fig. 45), al cui interno è possibile selezionare la posizione da assegnare al programma all'interno della Tabella dei servizi e l'eventuale decodifica del servizio, se il modulo è del tipo Common Interface.

E' comunque possibile abilitare questa opzione in un secondo momento (vedere a pag. 14 "Decodifica di un programma cifrato in un transmodulatore Common Interface").

Procedere cliccando su CAMBIA.

Il servizio così selezionato verrà incluso anche nell'elenco di destra (C).



Reiterare il procedimento per ognuno dei programmi che si desidera includere nel MUX d'uscita.

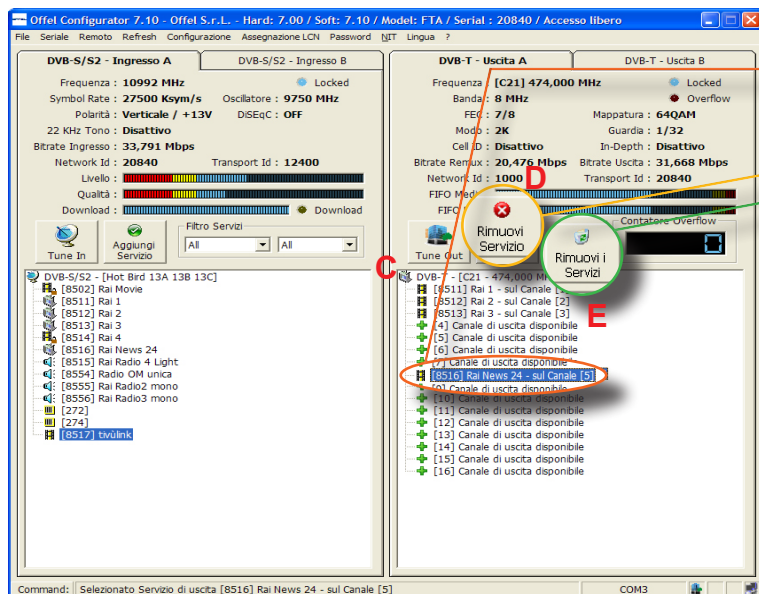


Fig. 46

Rimozione di un programma

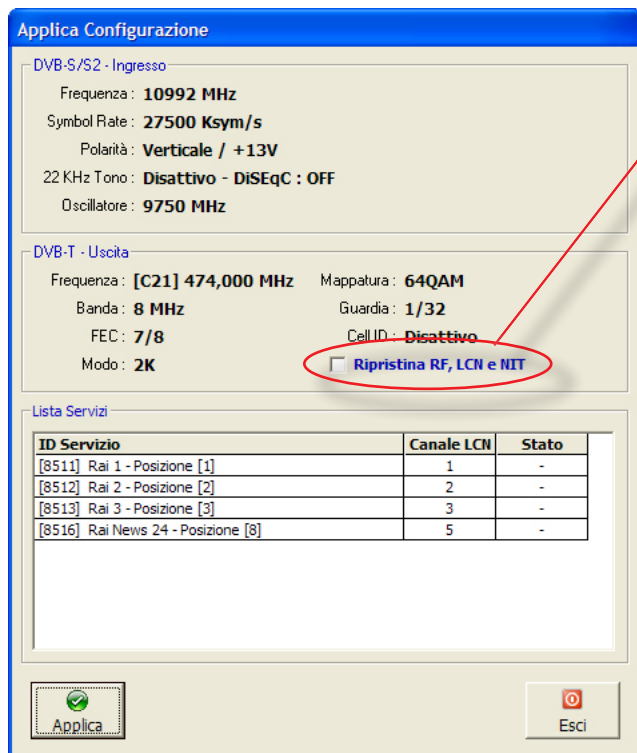
Per rimuovere un servizio dal MUX d'uscita (fig. 46) basta selezionarlo dalla lista di destra (C) e cliccare sul pulsante RIMUOVI SERVIZIO (D).

Per rimuovere tutti i servizi cliccare su RIMUOVI I SERVIZI (E).

Grazie alla possibilità di non dover risintonizzare i televisori, si possono creare diverse configurazioni di servizi in uscita, che possono essere ripristinate in momenti diversi, fornendo così un servizio migliore alla clientela.

Il ripristino di una configurazione, nella "modalità Hotel", è diverso rispetto alla modalità tradizionale.

In questo caso, infatti, tutti i parametri di uscita (canale RF, configurazione modulatore, Network ID, Transport ID ed LCN) non devono essere modificati, a meno di non dover ripristinare un modulo difettoso. L'unica cosa che occorre fare è ripristinare i servizi nelle posizioni precedentemente scelte.



Applica Configurazione

DVB-S/S2 - Ingresso
 Frequenza: **10992 MHz**
 Symbol Rate: **27500 Ksym/s**
 Polarità: **Verticale / +13V**
 22 KHz Tono: **Disattivo - DiSEqC : OFF**
 Oscillatore: **9750 MHz**

DVB-T - Uscita
 Frequenza: **[C21] 474,000 MHz** Mappatura: **64QAM**
 Banda: **8 MHz** Guardia: **1/32**
 FEC: **7/8** CellID: **Disattivo**
 Modo: **2K**
☐ **Ripristina RF, LCN e NIT**

Lista Servizi

ID Servizio	Canale LCN	Stato
[8511] Rai 1 - Posizione [1]	1	-
[8512] Rai 2 - Posizione [2]	2	-
[8513] Rai 3 - Posizione [3]	3	-
[8516] Rai News 24 - Posizione [8]	5	-

Applica **Esci**

Seguendo le procedure di Recall delle impostazioni (vedere a pag. 16), all'interno della finestra APPLICA CONFIGURAZIONE, nella sezione "DVB-T - Uscita" si potrà notare la presenza di una nuova voce "Ripristina RF, LCN e NIT".

Mantenendo deselezionata questa opzione (fig. 47), si avvierà il ripristino dei soli servizi. Il canale RF, la configurazione del modulatore, il Network ID, il Transport ID e LCN non verranno ripristinati.

Così facendo è possibile modificare i servizi di uscita senza dover risintonizzare i televisori.

Diversamente, abilitando questa opzione, oltre ai servizi verranno ripristinati come da file di configurazione anche canale RF, configurazione del modulatore, Network ID, Transport ID e LCN.

In questo modo è possibile ripristinare la configurazione già presente su un modulo, a causa ad esempio di un guasto o sostituzione dello stesso, anche su un nuovo modulo senza dover risintonizzare i televisori.

Fig. 47

Configurazione Password di protezione

Nel caso in cui si desideri proteggere le impostazioni del transmodulatore è possibile inserire una password. Normalmente, infatti, sul transmodulatore non è attiva nessuna password. Di conseguenza, la gestione è possibile per qualsiasi utente che voglia accedervi. Volendo limitare l'accesso alle impostazioni di configurazione è possibile attivare la gestione con password di accesso. Se il transmodulatore è protetto da password, ogni modifica di impostazione è rifiutata. Dopo aver effettuato l'accesso con password, invece, le impostazioni possono essere modificate.

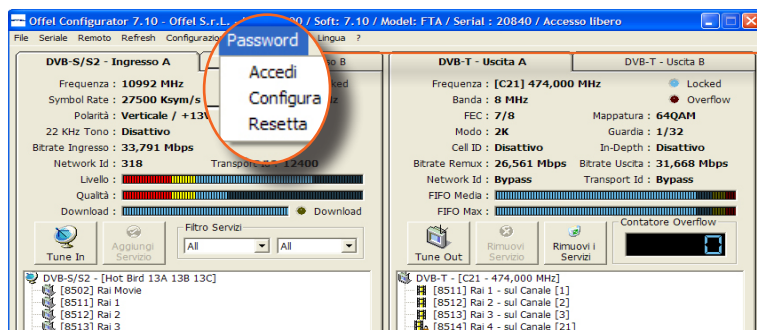


Fig. 48

Per attivare questa opzione, cliccare sul menù a discesa PASSWORD (fig. 48). Come si può notare, vi sono tre selezioni possibili:

- Accedi:** inserimento password per accesso
- Configura:** configurazione password di accesso
- Resetta:** rimozione password dimenticata

La presenza o meno di un lucchetto nell'angolo in basso a destra indica se la password è attiva oppure no:



Fig. 49

Password non attiva: assenza di lucchetto (fig. 49).



Fig. 50

Password attiva: presenza del lucchetto (fig. 50).



Fig. 51

Configura

Selezionando il menu CONFIGURA (fig. 51) è possibile inserire la password per proteggere le impostazioni. Immettere quindi la password e successivamente ripeterla per controllo. Premere il pulsante APPLICA per attivarla. Una volta inserita, la password è subito attiva, ma non è necessario reinserirla. Per verificarne l'effettiva protezione, spegnere e riaccendere il modulo. A questo punto, per apportare modifiche, è necessario inserirla. Per rimuovere la password si utilizza la stessa procedura, premendo però il pulsante RIMUOVI.

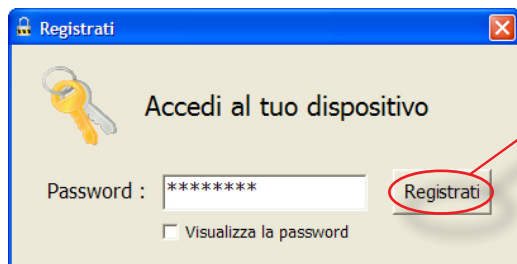


Fig. 52

Accedi

Selezionando il menu ACCEDI (fig. 52) è possibile inserire la password di accesso e avere così il pieno controllo del modulo. Una volta inserita la password, premere il pulsante REGISTRATI per accedere. Se la password di accesso inserita è corretta, la finestra si chiude per tornare alla schermata principale. Se la password di accesso inserita non è corretta, l'attuale finestra non si chiude, in attesa dell'inserimento di una password corretta.



Fig. 53

Resetta

Selezionando il menu RESETTA (fig. 53) è possibile recuperare la password dimenticata. Per recuperare la password occorre prendere nota dei valori che compaiono nei campi "Seriale" e "Seed Code". Esempio:
Seriale: 20840
Seed Code: 4B73380D57D01F8E
Inviando, quindi, una e-mail a offel@offel.it con i valori mostrati, si riceverà successivamente in risposta il valore da inserire in "Unlock Code". Per procedere alla rimozione della password premere APPLICA. Una volta utilizzato, il codice di sblocco sarà invalidato.

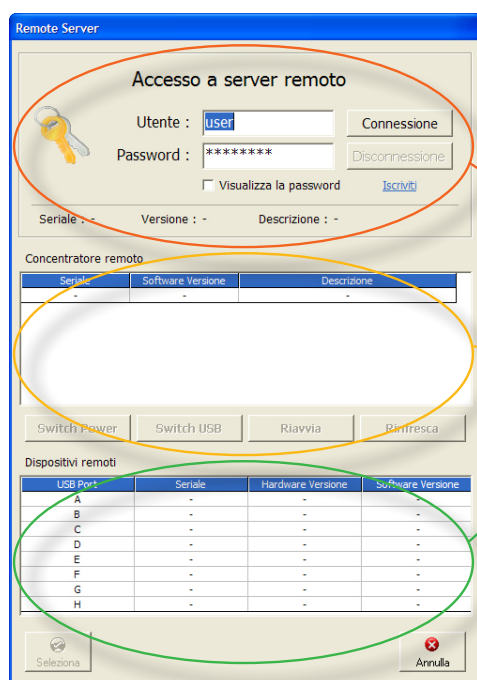
Configurazione transmodulatori in modalità remota

Adesso è possibile gestire i transmodulatori da remoto utilizzando un "Concentratore per moduli S/D" precedentemente configurato.



Selezionare dal menù principale la voce REMOTO (fig. 54): cliccandovi sopra si aprirà una nuova finestra (REMOTO SERVER) per la gestione dei moduli da remoto.

Fig. 54



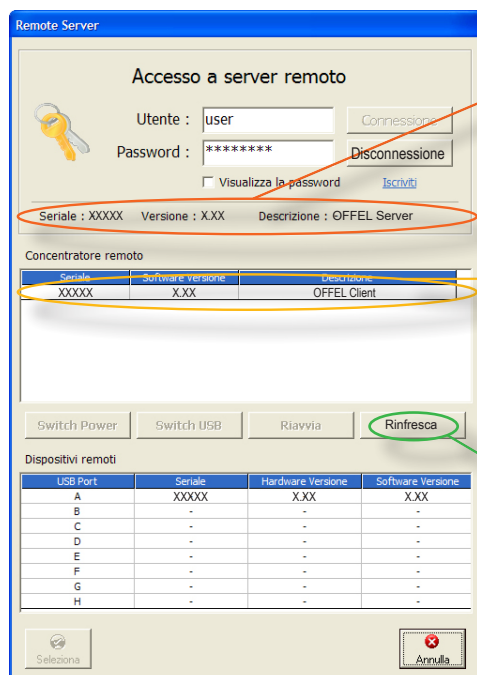
Una volta cliccato sul menù REMOTO si aprirà il pannello di controllo della connessione remota al server.
La schermata è quella di fig. 55.

La finestra della gestione server remoto si compone di tre parti:

- **La prima parte** in alto gestisce la connessione con il server: in questa sezione si devono inserire le credenziali di accesso che abbiamo utilizzato durante la registrazione con il server (per la registrazione con il server si veda il manuale del Concentratore).
- **La seconda parte** (al centro) riporterà in formato di lista tutti i Concentratori attualmente connessi con il server, riportando il seriale, la versione software attualmente installata e la descrizione precedentemente immessa durante l'installazione del Concentratore stesso.
- **La terza parte** (in basso) riporterà in formato di lista i moduli attualmente connessi al Concentratore selezionato, riportando il seriale del modulo, la versione hardware e la versione software attualmente installata.

A questo punto non resta che inserire le proprie credenziali e premere il pulsante CONNESSIONE.

Fig. 55



Una volta cliccato sul pulsante CONNESSIONE, il software si collegherà al server remoto.

Se la connessione avviene con successo, verranno indicati il Seriale, la Versione e la Descrizione del server.

Allo stesso tempo, verrà scaricata la lista di tutti i Concentratori connessi alle credenziali appena immesse.

La schermata che si presenta è quella di fig. 56.

La lista dei Concentratori remoti è stata aggiornata ed è possibile vedere la presenza di un Concentratore:

Seriale: XXXXX

Software Versione: X.XX

Descrizione: OFFEL Client

Grazie al pulsante RINFRESCA, che ora è abilitato, è possibile aggiornare la lista dei Concentratori connessi.

Fig. 56

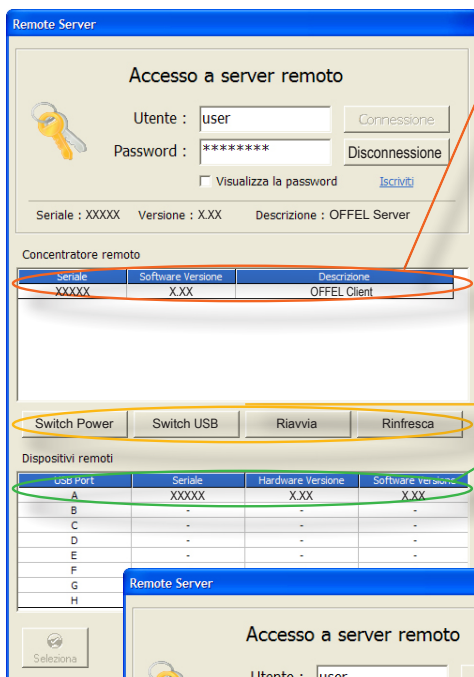


Fig. 57

Utilizzando il mouse, procedere alla selezione del Concentratore "OFFEL Client". Una volta selezionato, il software scaricherà la lista di tutti i moduli collegati al Concentratore.

La lista dei Dispositivi remoti sarà aggiornata con il Seriale, la Versione Hardware e la Versione Software dei moduli collegati al Concentratore. Nell'esempio di fig. 57 si nota la presenza di un singolo modulo:

Seriale: XXXXX

Hardware Versione: X.XX

Software Versione: X.XX

Come si può notare, con la selezione del Concentratore e la creazione della lista dei moduli ad esso collegati, si ha anche l'attivazione dei pulsanti SWITCH POWER, SWITCH USB e RIAVVIA.

- Il pulsante **SWITCH POWER** dà la possibilità di effettuare un ciclo di rimozione e ripristino alimentazione a tutti i moduli collegati alla porta POWER SWITCH del Concentratore.
- Il pulsante **SWITCH USB** dà la possibilità di effettuare una rimozione e reinserimento della connessione USB per tutti i moduli collegati al Concentratore.
- Il pulsante **RIAVVIA** dà la possibilità di riavviare il Concentratore.

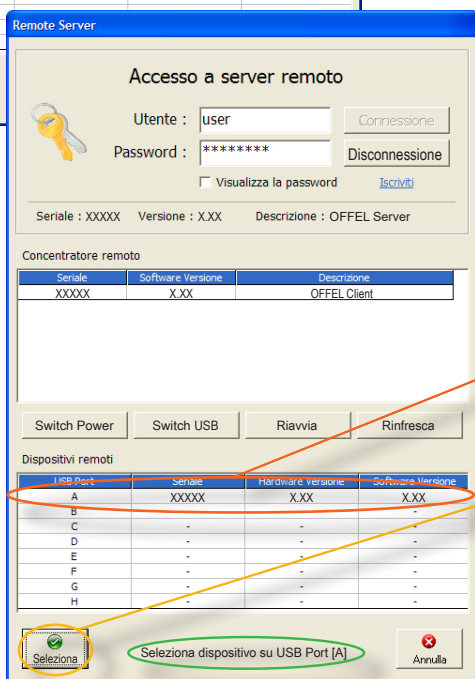


Fig. 58

Utilizzando il mouse, è ora possibile procedere alla selezione del modulo con seriale "XXXXX".

Una volta selezionato, il software attiverà la connessione con il modulo scelto (fig. 58).

Dopo la selezione del modulo, si attiverà il pulsante SELEZIONA, che una volta premuto attiverà la gestione remota del modulo selezionato.

Una volta premuto il pulsante SELEZIONA, la finestra REMOTE SERVER si chiude, per tornare così alla schermata principale di gestione (fig. 59).

In basso a destra si può notare la dicitura che indica la connessione remota effettuata con il dispositivo USB connesso alla porta A.

La gestione del modulo, a questo punto, è la medesima utilizzata durante la configurazione locale attraverso la connessione USB seriale.

Una volta terminata la configurazione remota, si può chiudere il programma normalmente o procedere alla selezione di un altro modulo connesso al Concentratore.

Selezionando dal menù principale la voce REMOTO, si aprirà nuovamente la pagina di gestione della connessione remota al server, ma questa volta la connessione è già presente e basterà a questo punto selezionare un nuovo Concentratore o un altro modulo.

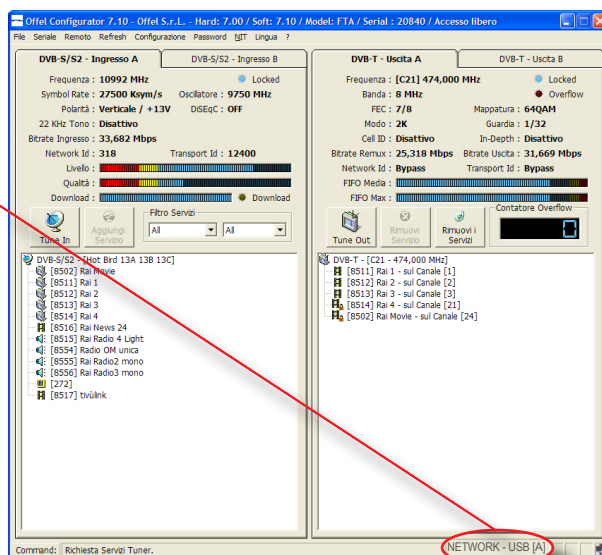


Fig. 59

Configurazione modalità Parental Rating

Il transmodulatore è dotato di una funzionalità particolare che può essere utilizzata in alcune installazioni dove si vuole proteggere il contenuto video/audio dalla visione da parte dei bambini o rendere la visione possibile solo dopo inserimento di una password, solitamente di 4 numeri.

Questa funzionalità prende il nome di Parental Rating. Il Parental Rating potrà essere attivato su ogni singolo servizio di uscita, configurando anche l'età minima per il blocco. Per poter usufruire del blocco di Parental Rating è necessario attivare sul televisore/ricevitore la gestione Parental Rating (Controllo Parentale) ed impostare l'età del blocco.

Una volta configurato il televisore/ricevitore, quando verrà selezionato il servizio con il Parental Control attivo, il televisore/ricevitore chiederà l'inserimento delle password per attivare la visione del servizio selezionato.

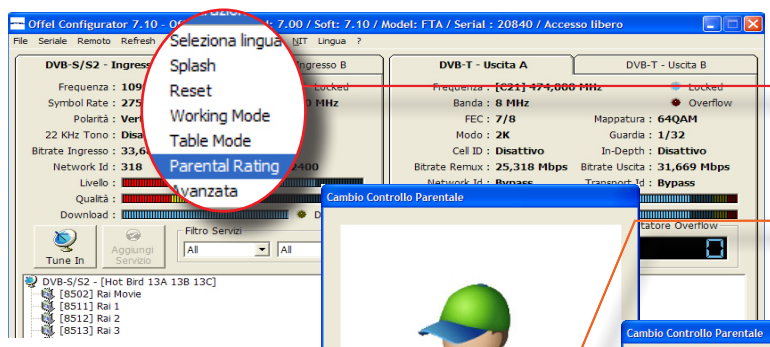


Fig. 60

Per attivare questa modalità di funzionamento scegliere dal menù CONFIGURAZIONE la voce PARENTAL RATING (fig. 60). Si aprirà una nuova finestra CAMBIO CONTROLLO PARENTALE per la selezione della modalità di funzionamento (fig. 61).

Una volta aperta la finestra CAMBIO CONTROLLO PARENTALE, se nel menù a discesa SELEZIONA CONTROLLO PARENTALE si lascia selezionata l'impostazione PARENTAL DISABLE, il transmodulatore funzionerà nella modalità classica.

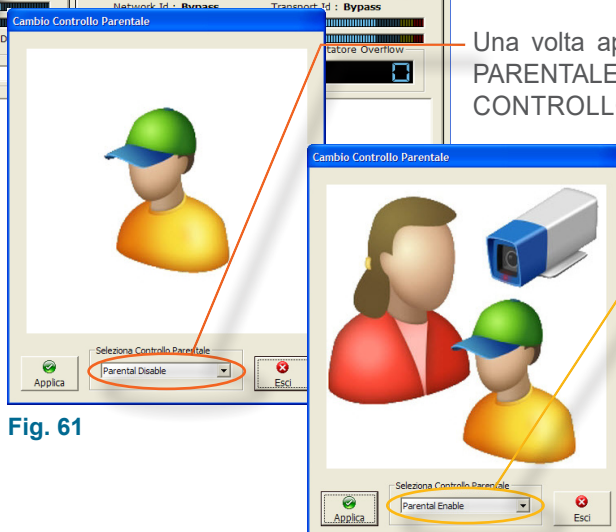


Fig. 61

Fig. 62

Selezionando, invece, dal menù a discesa SELEZIONA CONTROLLO PARENTALE l'impostazione PARENTAL ENABLE, il transmodulatore funzionerà nella nuova modalità.

Una volta compiuta la selezione, cliccare su APPLICA per rendere effettiva la modifica.

Per uscire, cliccare su ESCI.

Una volta selezionata la nuova modalità, il transmodulatore effettuerà un riavvio reimpostando la configurazione di fabbrica per permettere alla nuova configurazione di funzionare. Fatto ciò si può procedere alla programmazione del MUX d'uscita nella modalità classica. La modalità Parental Rating è attivabile in entrambe le configurazioni Table Normal o Table Hotel. Poichè la capacità di un trasponder DVB-S/S2 è superiore a quella di un MUX d'uscita, occorre effettuare una scelta dei programmi da distribuire. Non è possibile determinare a priori il numero di programmi che si riescono a transmodulare, poiché ciò dipende da di versi fattori. In genere si parte da un minimo di 4 o 5 per DVB-T e di 8 per DVB-C.

Nota: una volta attivata la funzione Parental Rating, il modulo non trasmetterà più la tavola EIT (Event Information Table) presente sul transponder DVB-S/S2 o MUX DVB-T/T2 di ingresso.

Questa tavola normalmente viene fatta passare da ingresso ad uscita per permettere all'utente di leggere sul TV/decoder il titolo della trasmissione e la trama dell'evento attuale e di quello successivo. Purtroppo il Parental Rating risiede in questa tavola EIT, che deve essere rimpiazzata per permettere il funzionamento di questa modalità. Di conseguenza, al posto del titolo si troverà il nome del canale e la descrizione del Parental Rating attivo, mentre nella trama si avrà la stessa descrizione con l'aggiunta dell'età a cui avviene il blocco parentale.

Esempio di canale con Parental Control attivo:

Titolo: Rai 1 – Service blocked by parental control

Trama: Rai 1 – The service is blocked for children under the age of xx years

Dove xx indica gli anni per cui è attivo il blocco.

Esempio di canale con Parental Control non attivo:

Titolo: Rai 1

Trama: Rai 1 – The service is not blocked for children

Selezione di un programma

Per far sì che un servizio presente in ingresso venga inserito anche sul MUX d'uscita (fig. 63) procedere come di seguito:

selezionare dalla lista di sinistra (A) il servizio prescelto, che verrà così evidenziato, e cliccare sul pulsante AGGIUNGI SERVIZIO (B).

Il programma selezionato comparirà nell'elenco a destra dei servizi in uscita (C).

In alternativa, per aggiungere un servizio all'elenco dei programmi in uscita, è possibile cliccare due volte sul nome del servizio prescelto nella lista di sinistra (A).

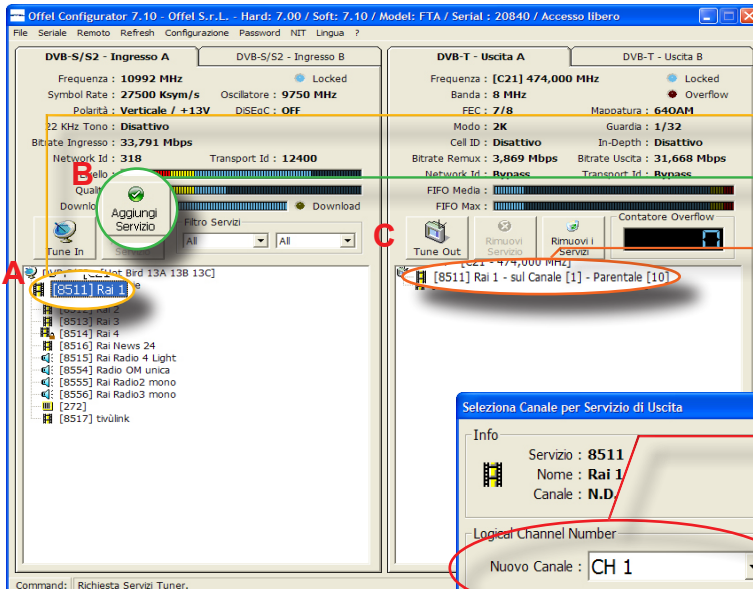


Fig. 63

Questa sezione è presente solo nella programmazione di transmodulatori Common Interface

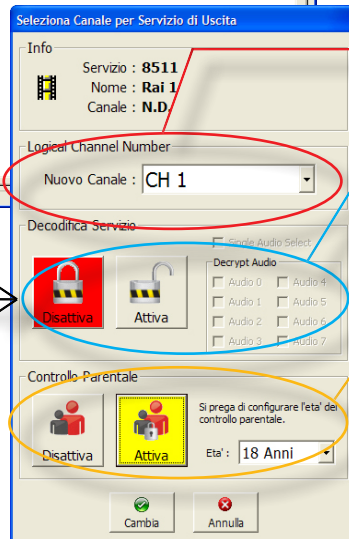


Fig. 64

Compare la finestra illustrata qui a lato (fig. 64), al cui interno è possibile selezionare il LCN (Logical Channel Number) da associare al programma e l'eventuale decodifica del servizio, se il modulo è del tipo Common Interface.

E' comunque possibile abilitare queste opzioni in un secondo momento (vedere a pag. 12 "Associazione del numero LCN ad un programma" e pag. 13 "Decodifica di un programma cifrato in un transmodulatore Common Interface").

Per ogni servizio si potrà attivare il parental control ed impostare l'età del blocco. Procedere cliccando su CAMBIA.

Il servizio così selezionato verrà incluso anche nell'elenco di destra (C).

Reiterare il procedimento per ognuno dei programmi che si desidera includere nel MUX d'uscita.

Rimozione di un programma

Per rimuovere un servizio dal MUX d'uscita (fig. 65) basta selezionarlo dalla lista di destra (C) e cliccare sul pulsante RIMUOVI SERVIZIO (D).

Per rimuovere tutti i servizi cliccare su RIMUOVI I SERVIZI (E).

Quando l'opzione PARENTAL RATING è stata abilitata dal menù a discesa CONFIGURAZIONE, nell'angolo in basso a destra della finestra principale compare l'icona qui evidenziata.

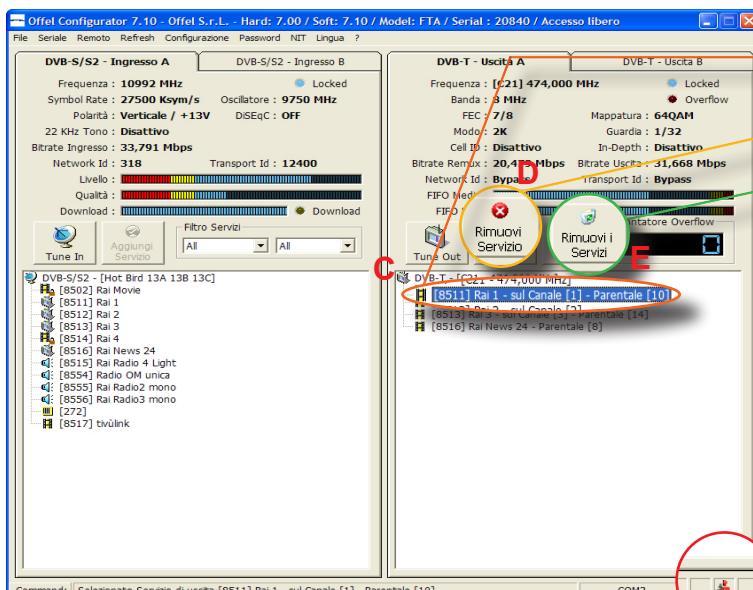


Fig. 65

OFFEL

Sistemi di ricezione TV e SAT

OFFEL S.r.l.

via Lato di Mezzo, 32

48022 Lugo (RA) - Italy

tel. 0545 22542

fax 0545 30439

www.offel.it

